



Dekret

Decreto

Nr.

N.

37/2023

**Performance-Plan
Genehmigung**

**Betreff:
2023-2025:**

Oggetto:

**Piano della Performance 2023-
2025: approvazione**

Der Direktor der Agentur hat die folgenden Rechtsvorschriften, Verwaltungsakten, Tatsachen und Erwägungen zur Kenntnis genommen:

- das Landesgesetz vom 22. Dezember 2009, Nr. 11 mit welchem die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung der Autonomen Provinz Bozen, kurz A.S.W.E. genannt, als Körperschaft des Landes, mit öffentlicher Rechtspersönlichkeit sowie Verwaltungs-, Buchhaltungs- und Vermögensautonomie errichtet wurde;
- mit Beschluss der Landesregierung vom 7. Juli 2015, Nr. 816, wurde das Statut der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung genehmigt;
- mit Dekret des Direktors der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung Nr. 460/2022, wurde das Budget für das Jahr 2023-2025 genehmigt;
- den Beschluss der Landesregierung vom 8. August 2017, Nr. 874, abgeändert mit Beschluss Nr. 727 vom 11.10.2022, betreffend „Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung (A.S.W.E.): Genehmigung der Liste der zur Verwaltung zugewiesenen Gesetze“;
- das Gesetzesdekret Nr. 150/2009 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, insbesondere Artikel 10 mit dem Titel *“Piano della performance e Relazione sulla performance”*;
- der Inhalt des Performance-Plans 2023-2025 wurde mit dem zuständigen Ressortsdirektor besprochen, insbesondere in Bezug auf die neuen operativen Ziele 2023-2025;

Dies alles vorausgeschickt

Der Direktor der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung

Verfügt

1. den beigelegten Performance-Plan 2023 2025, welcher integrierender Bestandteil der vorliegenden Verfügung ist, zu genehmigen;

Il direttore dell’Agenzia ha preso atto delle seguenti norme giuridiche, atti amministrativi, fatti e considerazioni:

- la legge provinciale 22 dicembre 2009, n. 11, con la quale è stata istituita l’Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico della Provincia autonoma di Bolzano, in forma abbreviata ASSE, quale ente strumentale della Provincia, con personalità giuridica di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e patrimoniale;
- la deliberazione della Giunta provinciale del 7 luglio 2015, n. 816, con la quale è stato approvato lo Statuto dell’Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico;
- con il decreto del Direttore dell’Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico n. 460/2022 è stato approvato il Budget per l’esercizio 2023-2025;
- la deliberazione della Giunta provinciale dell’8 agosto 2017, n. 874, modificata con delibera n. 727 del 11.10.2022, recante *“Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (A.S.S.E.): Approvazione dell’elenco delle leggi affidate in gestione”*;
- il D. Lgs. N. 150 /2009 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* in particolare l’art 10 rubricato *“Piano della performance e Relazione sulla performance”*;
- Il contenuto del Piano della Performance 2023-2025 è stato discusso con il Direttore del Dipartimento di riferimento, con particolare riferimento all’inserimento di nuovi obiettivi operativi 2023-2025;

Tutto ciò premesso

il Direttore dell’Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico

decreta

1. di approvare l’allegato Piano della Performance 2023 – 2025 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. den beigelegten Performance-Plan 2023-2025 auf der institutionellen Internetseite der Aswe Bereich [„Transparente Verwaltung/Performance“](#) zu veröffentlichen.

2. di pubblicare il Piano della Performance 2023 – 2025 sul sito istituzionale dell’Asse, sezione [“Amministrazione trasparente/Performance”](#).

Der Direktor der Agentur

Il direttore dell’Agenzia

dott. Eugenio Bizzotto

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

31/01/2023

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93
über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Laufendes Haushaltsjahr	Esercizio corrente
zweckgebunden <input type="text"/>	impegnate
vorgemerkt <input type="text"/>	prenotate
als Einnahmen ermittelt <input type="text"/>	accertate in entrata
auf Kapitel <input type="text"/>	su capitolo
Vorgang <input type="text"/>	operazione

Der Direktor des Amtes für Ausgaben/Einnahmen	Il direttore dell'ufficio spese/entrate
_____	_____
Datum / Unterschrift	data / firma

Diese Abschrift entspricht dem Original	Per copia conforme all'originale
_____	_____
Datum / Unterschrift	data / firma

Abschrift ausgestellt für:

Copia rilasciata a:

Piano della performance 2023 – 2025

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE	3
2.1 CHI SIAMO	3
2.2 COSA FACCIAMO	4
2.3 ORGANIGRAMMA ASSE	6
2.3 COME OPERIAMO	7
3. IDENTITÀ	10
3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	10
3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	16
3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE	17
4. ANALISI DEL CONTESTO	21
4.1 CONTESTO ESTERNO	21
4.2 CONTESTO INTERNO	27
5. OBIETTIVI STRATEGICI.....	29
6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OPERATIVI OPERATIVI E ALLE PRESTAZIONI	30
6.1 Obiettivi operativi – anno 2023.....	30
6.2 PREVISIONE DI SVILUPPO DELLE PRESTAZIONI E STIMA DELLA RELATIVA SPESA	32
7. IL PROCESSO SEGUITO.....	34
7.1. FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO	34
7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO	34

1. Presentazione del Piano

Il presente Piano della performance è adottato ai sensi degli articoli 10 e 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance dell’Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico.

Il Piano costituisce uno strumento organizzativo-gestionale con il quale l’Agenzia presenta la propria organizzazione e la mappa degli obiettivi, sia strategici che operativi, in connessione con il bilancio di previsione.

Il documento è redatto coerentemente con le linee guida dell’Autorità nazionale anticorruzione e con gli indirizzi forniti dalla Direzione generale della Provincia autonoma di Bolzano. Il Piano ha una prospettiva temporale triennale ed è funzionale alla predisposizione del bilancio della Provincia autonoma, principale finanziatrice degli interventi realizzati dall’Agenzia.

Il Piano della Performance rappresenta per l’Agenzia lo strumento per migliorare la propria efficienza nell’utilizzo delle risorse, la propria efficacia nell’azione verso l’esterno, per promuovere la trasparenza e prevenire la corruzione.

Il ciclo della gestione della performance parte dalla definizione degli obiettivi che l’Agenzia si pone, fissando i valori attesi di risultato e identificando i relativi indicatori di misurazione. In corso di esercizio è previsto il monitoraggio e l’attivazione di eventuali interventi correttivi. Infine, ad esercizio concluso, si procede alla misurazione ed alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Sintesi delle informazioni di interesse

2.1 Chi siamo

L’Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico della Provincia autonoma di Bolzano, in forma abbreviata A.S.S.E., è stata istituita con L.P. 22 dicembre 2009, n. 11, ed è un ente strumentale della Provincia, con personalità giuridica di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e patrimoniale.

L’Agenzia è sottoposta alla vigilanza della Giunta Provinciale ed ha sede in Bolzano.

L’Agenzia, il cui statuto originariamente approvato nel luglio 2010 è stato novellato con deliberazione della Giunta provinciale n. 709 del 16/06/2015, svolge i seguenti compiti:

- a) gestione dei fondi attinenti agli interventi di assistenza e previdenza integrativa. Cura inoltre l’istruttoria e la diretta erogazione agli aventi diritto di tutte le prestazioni

assistenziali istituite con leggi provinciali, nonché di quelle previdenziali di natura integrativa, le cui funzioni amministrative sono delegate alla Provincia da leggi statali e regionali;

- b) assunzione, gestione ed erogazione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o progetti di sviluppo economico commissionati dalla Provincia; gestione di finanziamenti pubblici disposti dalla Provincia, nonché istruttoria e diretta erogazione agli aventi diritto di finanziamenti e/o contributi a qualsiasi titolo.

Gli organi dell’Agenzia sono:

- a) il Direttore;
- b) il Comitato di indirizzo e coordinamento;
- c) l’Organo di controllo.

Sino al mese di luglio 2015 l’Agenzia era dotata di un Consiglio di Amministrazione con un Presidente che svolgeva funzioni di rappresentante legale dell’ente. Con l’approvazione del nuovo statuto, resasi necessaria in seguito all’avvenuta modifica del “Regolamento concernente l’assetto organizzativo degli enti, agenzie o organismi dipendenti dalla Provincia” (DPP n. 13/2014), l’organo di amministrazione è stato identificato in forma monocratica nella persona del direttore pro tempore dell’ente.

Il Consiglio di amministrazione è stato quindi sostituito da un Comitato di indirizzo e coordinamento composto da tre rappresentanti dei dipartimenti provinciali a cui istituzionalmente fa riferimento l’Agenzia, il Dipartimento alle politiche sociali, quello alla Famiglia e quello alle Finanze.

L’Agenzia è articolata in tre aree di intervento:

- 1) Prestazioni previdenziali ed assegni al nucleo familiare
- 2) Prestazioni per invalidi civili, ciechi e sordi ed assegno di cura
- 3) Contabilità e amministrazione finanziaria.

Per ogni area è prevista una funzione di coordinamento.

2.2 Cosa facciamo

Nell’istituire l’Agenzia il legislatore ha inteso razionalizzare la gestione di prestazioni assistenziali istituite con legge provinciale e previdenziali di natura integrativa, le cui funzioni amministrative sono delegate alla Provincia da leggi statali e regionali che, sino

all'approvazione della legge provinciale n. 11/2009, erano erogate da unità organizzative diverse. Si è voluto così perseguire l'obiettivo di una maggiore efficacia ed efficienza dell'intervento pubblico attraverso un'ottimizzazione delle risorse interne all'Amministrazione.

Oltre a tale compito l'Agenzia ha anche il mandato di assumere, gestire ed erogare finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche.

L'Agenzia gestisce al momento più di venti prestazioni aggregate in quattro gruppi principali:

- interventi per la non autosufficienza – assegno di cura
- assegni al nucleo familiare
- interventi previdenziali
- prestazioni economiche a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordi.

Nell'ambito degli interventi di natura finanziaria l'Agenzia assume, su mandato della Provincia, mutui per il finanziamento di opere pubbliche di grande rilevanza la cui realizzazione è curata dagli uffici tecnici della Giunta provinciale.

Sempre nell'ambito finanziario l'Agenzia amministra tramite Euregio Plus SGR, in qualità di organismo in house e soggetto abilitato alla gestione collettiva del risparmio e alla gestione individuale di portafogli, il fondo pensione per le casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3.

Negli anni le competenze dell'ente sono cresciute e si sono diversificate, assorbendo una serie di nuove competenze.

Con delibera n. 1297 dell'11/12/2018 la Giunta provinciale ha disposto il subentro dell'Agenzia, a decorrere da luglio 2019, nelle attività sino ad allora svolte dalla società Alto Adige Finance S.p.A.

Trattasi di tre distinte nuove competenze.

Le nuove funzioni consistono nella gestione contabile di due fondi, il Fondo di rotazione per la concessione dei mutui risparmio casa di cui alla L.P. 13/1998 e il Fondo di rotazione per le agevolazioni relative agli anticipi sulle detrazioni fiscali per il recupero privato previste dalla normativa statale di cui all'art. 78/ter della legge provinciale n. 13/98 a cui si è aggiunto, con legge 29 aprile 2019, n. 2, la gestione contabile del Fondo di rotazione per l'economia di cui alla Legge provinciale 15 aprile 1991, n. 9 con decorrenza 1/1/2020.

Di seguito una breve descrizione delle nuove funzioni sopra richiamate.

Il Mutuo Risparmio Casa consiste in un finanziamento a tasso agevolato a medio-lungo termine (da un minimo di 18 mesi ad un massimo di 20 anni) destinato esclusivamente all'acquisto, alla costruzione o al recupero della prima casa di abitazione. L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE) agisce in quest'ottica come partner attivo degli istituti

di credito, i quali si affiliano al Modello Risparmio Casa: si occupa di stipulare le convenzioni con le banche ed assicura il finanziamento dei mutui.

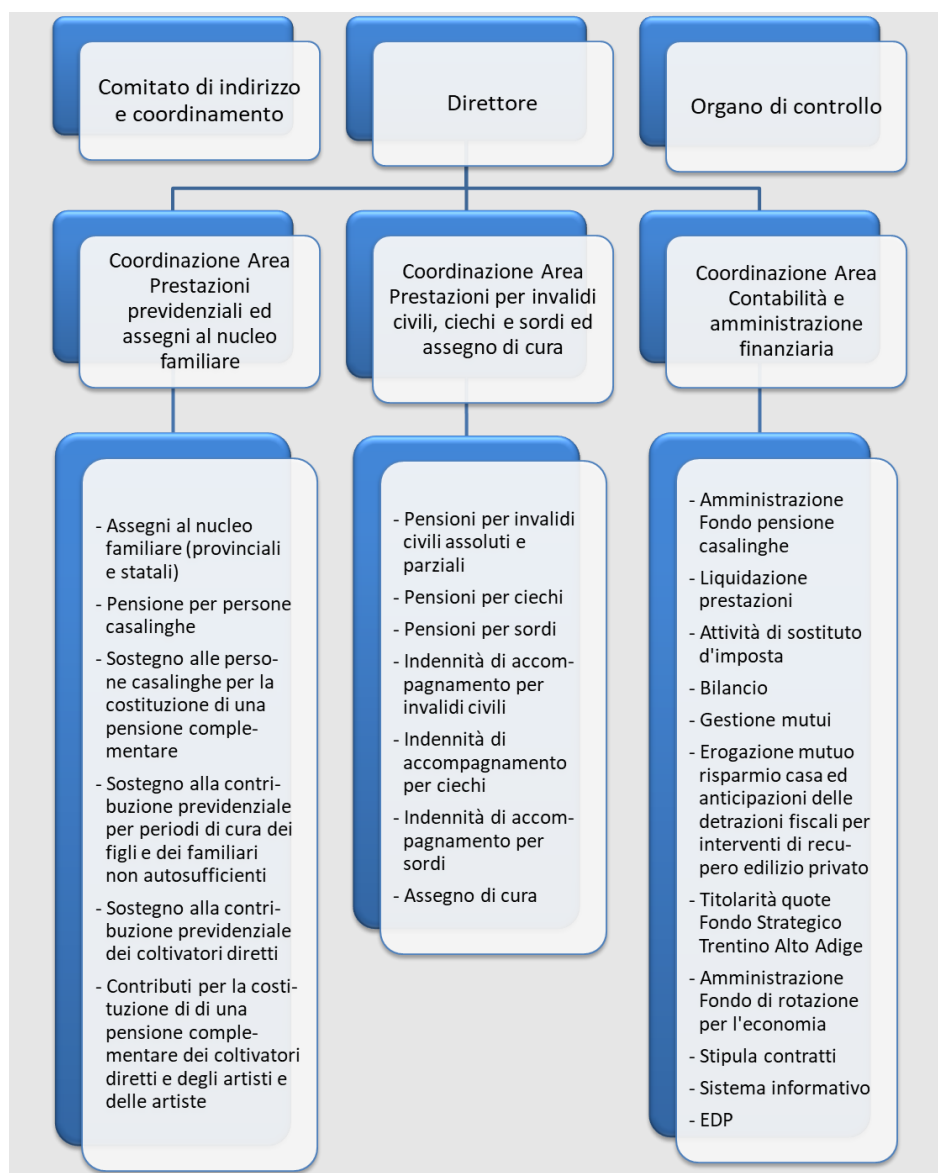
I finanziamenti per le ristrutturazioni edilizie sulla base dell'importo teorico delle detrazioni fiscali consistono invece in un mutuo senza interessi, da restituire in 10 anni, di importo pari a quello della detrazione complessiva prevista ai sensi della legge statale.

La terza funzione è attinente alla titolarità delle quote del Fondo strategico Trentino-Alto Adige, un fondo di investimento che ha come obiettivo l'investimento in titoli di debito o crediti, emessi o contratti da soggetti quali Piccole e Medie Imprese, Microimprese o enti del Trentino-Alto Adige.

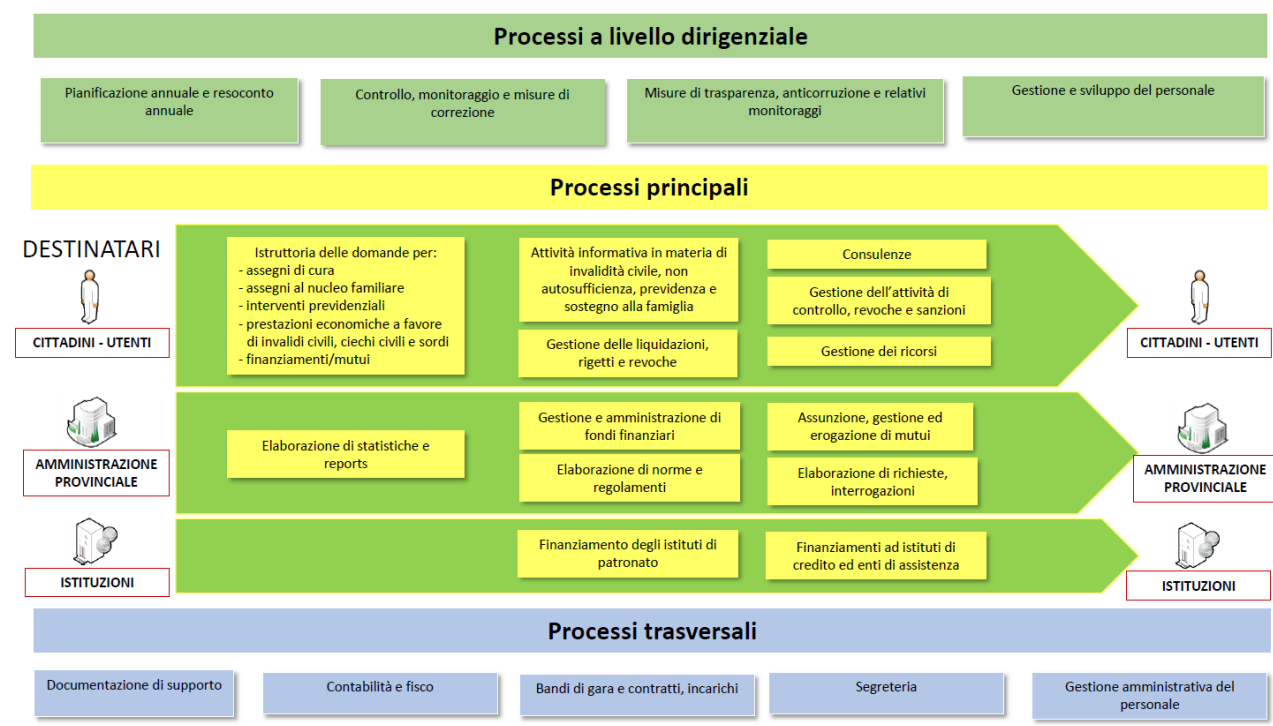
Gli interventi sopra descritti sono gestiti dalle tre aree operative in cui si articola l'organizzazione dell'Agenzia.

Di seguito si riporta un diagramma di sintesi dell'organizzazione dell'Agenzia.

Organigramma Asse



Nel diagramma a seguire sono riportati in modo schematico i processi di gestione delle attività dell’Agenzia.



2.3 Come operiamo

La missione di ogni Pubblica Amministrazione è la creazione di Valore pubblico. Il Valore pubblico può essere definito come l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale, ecc.) che si crea presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo risultato mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche, capitale umano, ecc.) e intangibili (capacità organizzativa, capacità di gestione dei rischi, rete di relazioni, ecc.).

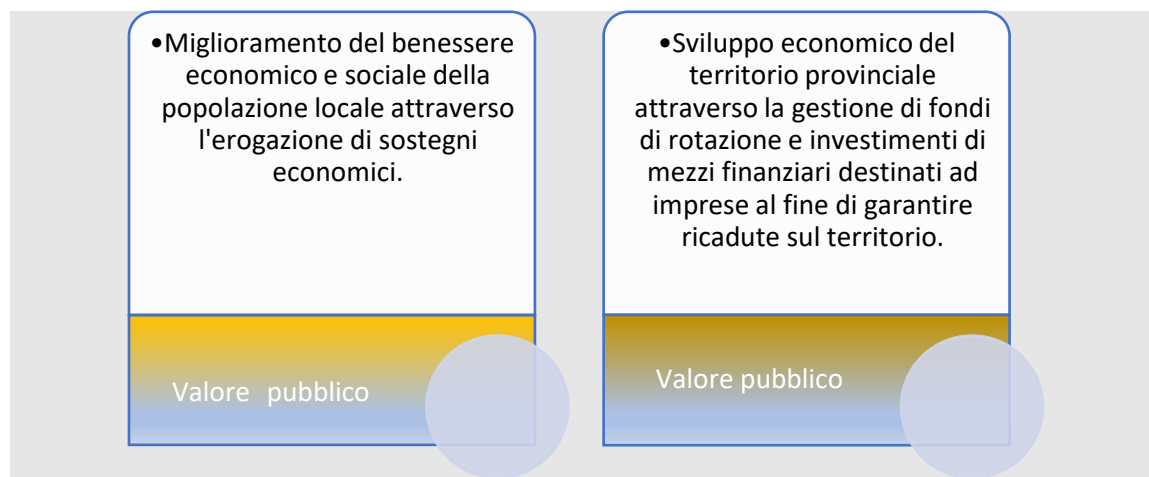
Una Pubblica Amministrazione genera valore pubblico quando riesce a gestire in modo razionale le risorse economiche a disposizione, e a valorizzare il proprio capitale umano e il patrimonio intangibile in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze dei propri stakeholders.

La creazione di Valore Pubblico consente di migliorare il livello di benessere della collettività di riferimento in cui opera un'organizzazione, rispetto alle condizioni iniziali di partenza.

Il punto di partenza sono le necessità della popolazione di riferimento da cui emergono i bisogni che l'Ente intende soddisfare. Al fine di dare risposta a tali esigenze vengono messi in campo gli input (risorse economiche e umane) che producono degli output, vale a dire prestazioni/prodotti erogati, che a conclusione del ciclo dovrebbero portare ad una

modifica dei bisogni iniziali. Tale processo è definito come una sequenza organizzata di attività finalizzate alla creazione di un output che, richiesto o necessario ad un utente/ categoria di utenti, può coinvolgere più unità organizzative.

I valori pubblici che l’Agenzia intende generare sono:



L’Agenzia contribuisce altresì con le competenze professionali e il know-how dei propri collaboratori e collaboratrici all’elaborazione delle disposizioni normative provinciali e regionali che è chiamata poi ad applicare.

Per l’esercizio delle sue funzioni l’Agenzia si avvale di rapporti e collaborazioni con istituzioni e organizzazioni che operano nei diversi settori di suo interesse. I primi interlocutori istituzionali sono innanzitutto i dipartimenti provinciali nel cui ambito di competenza rientrano le prestazioni erogate dall’Asse: il Dipartimento alle politiche sociali e alla famiglia e quello alle Finanze.

Un altro stakeholder di rilievo è la Regione Trentino-Alto Adige la cui normativa in materia di previdenza integrativa costituisce la base per l’erogazione da parte di Asse di numerose prestazioni.

La complessità della materia gestita determina la necessità che il confronto abbia luogo anche con altri enti e istituzioni quali l’INPS, l’Agenzia delle entrate, l’Autorità Giudiziaria, le Forze dell’Ordine, le parti sociali, l’Azienda sanitaria provinciale e le autorità di altri Paesi dell’Unione Europea preposte all’erogazione di prestazioni analoghe a quelle erogate dall’Asse (in particolare per le situazioni controverse relative a cittadini comunitari), nonché gli istituti di credito.

Il confronto porta poi in più occasioni alla stipula di protocolli operativi o convenzioni.

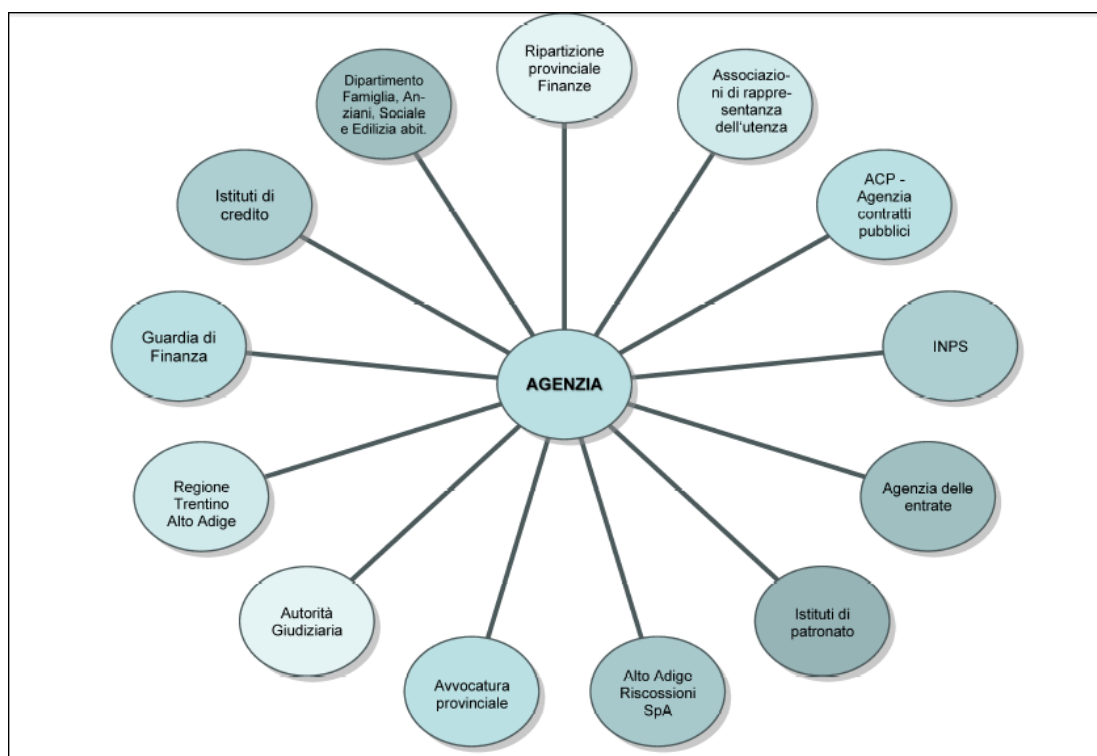
L’Agenzia, d’altra parte, non può rinunciare ad uno stretto rapporto di collaborazione con altri interlocutori che possano garantire supporto tecnico ed operativo.

Anche in questo caso si tratta di partner sia interni all'Amministrazione provinciale (Ripartizione informatica, Ripartizione finanze, Avvocatura), espressamente chiamati dallo statuto dell'Agenzia a garantire ad essa il necessario sostegno, oltre che partner esterni (patronati, istituti di credito ecc.)

In questo secondo caso sono innanzitutto i patronati ad offrire un supporto essenziale all'Agenzia, garantendo un servizio di sportello al cittadino capillarmente diffuso sul territorio provinciale (sono complessivamente 43 gli sportelli ai quali i cittadini possono rivolgersi per presentare le domande). La gestione delle pratiche avviene poi quasi esclusivamente in via telematica con la relativa necessità che il sistema informatico dell'Agenzia sia sempre efficiente e aggiornato. La digitalizzazione dei processi costituisce infatti una priorità assoluta per l'Agenzia e richiede un investimento significativo di risorse.

L'Agenzia si avvale inoltre di risorse esterne per la gestione del fondo pensione casalinghe, affidata nel corso dell'anno 2020 a Euregio Plus SGR, in qualità di organismo in house e soggetto abilitato alla gestione collettiva del risparmio e alla gestione individuale di portafogli, che è subentrato pertanto alle società Black Rock + 8A+ ed Amundi SGR S.p.A. che dal giugno 2012 e fino al 2020 hanno gestito il patrimonio del Fondo, nonché per l'assistenza fiscale, con particolare attinenza alle prestazioni di natura previdenziale soggette a tassazione che l'Agenzia gestisce per conto della Regione Trentino-Alto Adige.

I partner con cui si relaziona l'Agenzia

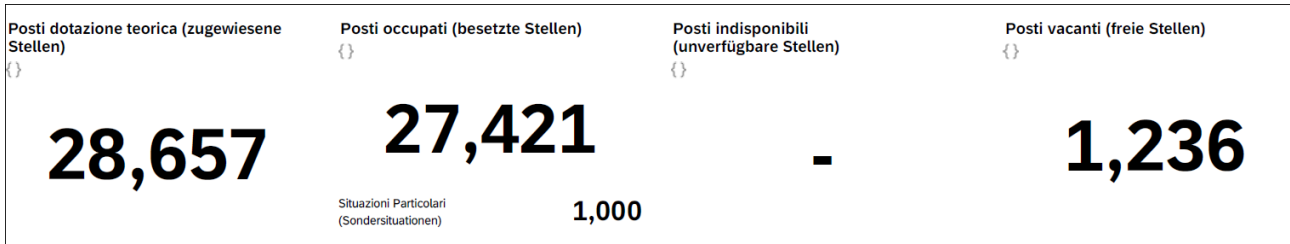


3. Identità

3.1 L'amministrazione in cifre

A dicembre 2022 erano impiegate in Agenzia 28 persone di cui il 28,6% (8) in servizio a tempo parziale.

Le unità di personale equivalente sono 27,421 unità a fronte di una pianta organica che prevede complessivamente 28,66 unità di personale equivalente.



Fonte: Applicativo QlikView PresenzeAssenze

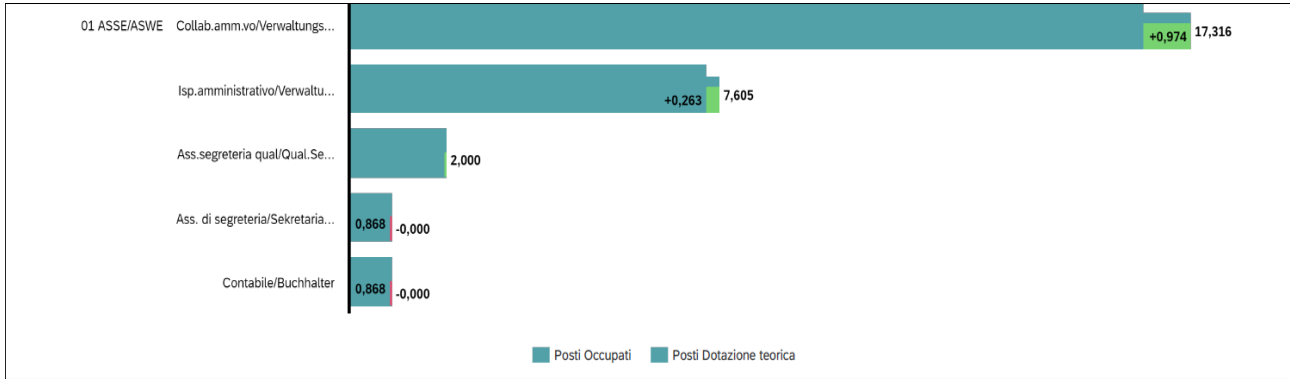
È prevista un'unica figura dirigenziale nella persona del direttore. La struttura operativa è quindi snella e senza figure dirigenziali intermedie.

Ulteriori informazioni sul personale dell'Agenzia sono a disposizione nel sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente":

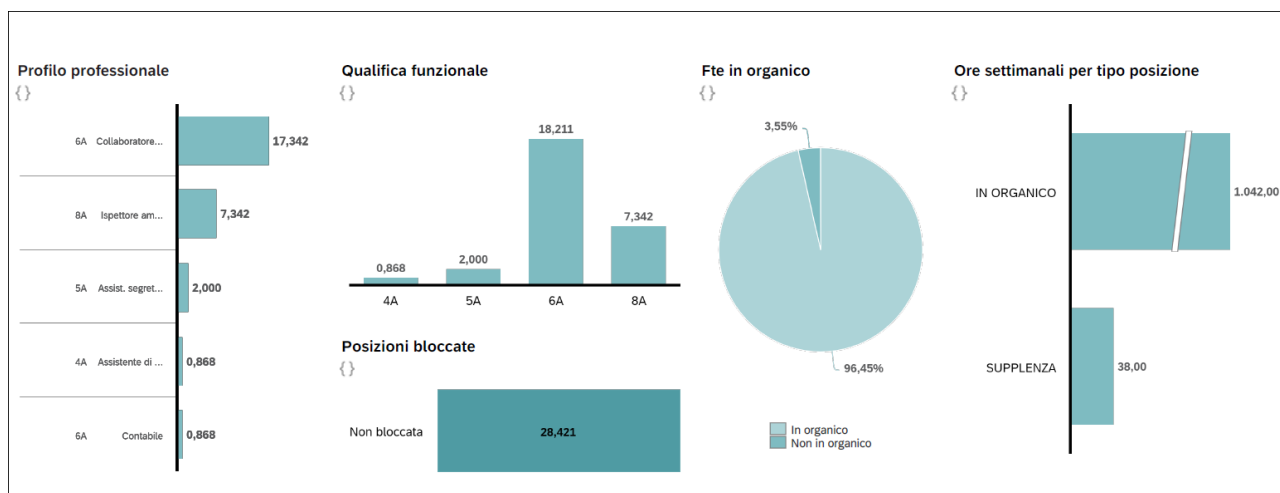
<https://asse.provincia.bz.it/amministrazione-trasparente/dotazione-organica.asp>

Confronto dotazione organica teorica ed effettiva (FTE) dell'Agenzia

Situazione al 31.12.2022



Fonte: Applicativo QlikView PresenzeAssenze



Fonte: Applicativo QlikView PresenzeAssenze

Nel 2022 sono stati più di 430 i milioni di euro erogati a più di 80.000 persone beneficiarie di prestazioni sociali e previdenziali. Ulteriori 65,5 milioni di euro sono stati erogati come finanziamenti ad imprese o persone singole tramite il Fondo di rotazione per l'economia, il fondo per il mutuo risparmio casa e per le anticipazioni delle detrazioni fiscali.

Si tratta di dati al momento ancora provvisori e non consolidati ma che rappresentano verosimilmente il volume di attività dell'Agenzia nell'anno di riferimento.

Gli interventi per persone non autosufficienti (assegno di cura) hanno assorbito anche nel 2022 la parte più cospicua della spesa, pari al 57%, per un ammontare erogato di ca. 245,5 milioni di €, a seguire l'area assegni al nucleo familiare (26% equivalente a 113,5 milioni), le prestazioni ad invalidi civili, ciechi civili e sordi (11% equivalente a 46,4 milioni) ed infine gli interventi previdenziali (7% equivalente a 25,8 milioni).

L'assegno di cura è stato erogato nel 2022 per almeno per una mensilità a quasi 15.000 persone non autosufficienti che vivono nella propria abitazione, circa il 3% della popolazione residente complessiva.

A questi sono da aggiungere gli ospiti in casa di riposo e centri per lungo degenti per i quali, come stabilito dalla Giunta provinciale, già a partire dal 2014 l'assegno di cura viene liquidato direttamente al gestore del servizio residenziale in cui sono ospitati e, solo in caso di ritorno al proprio domicilio, viene loro nuovamente pagato in via diretta.

Sommando quindi gli ospiti stimati in casa di riposo e centri di lunga degenza a coloro che nel corso dell'anno hanno percepito direttamente almeno una mensilità dell'assegno al proprio domicilio, il numero complessivo supera i 19.000 beneficiari.

Gli **assegni al nucleo familiare** comprendono cinque diverse prestazioni, tre provinciali e due statali.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati erogati assegni familiari ad oltre 52.000 beneficiari che un importo complessivo pari a 113,5 milioni di Euro.

Per quanto attiene all'assegno statale al nucleo familiare esso è stato erogato nei soli primi due mesi dell'anno (gennaio e febbraio), in quanto dal mese di marzo la prestazione è stata ricompresa nell'assegno unico e universale per figli a carico di cui al D. Lgs 230/2021 erogato dall'INPS.

Con decreto legislativo del 29.12.2021, n. 230 è infatti stato istituito a livello statale con decorrenza dal 1° marzo 2022 l'assegno unico e universale per i figli a carico. La Giunta provinciale ha pertanto ritenuto necessario modificare i criteri di erogazione degli assegni provinciali al nucleo familiare e per i figli di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 943 del 29 agosto 2017, al fine di meglio raccordarli con le novità conseguenti all'introduzione dell'assegno unico e universale da parte dello Stato.

Con deliberazione della Giunta provinciale del 15.02.2022, n. 102 sono stati approvati i nuovi requisiti di accesso e criteri di erogazione e gestione dell'assegno provinciale al nucleo familiare e dell'assegno provinciale per i figli con decorrenza dal 1° luglio 2022 e nel contempo a tale data è revocata la deliberazione della Giunta Provinciale 943 del 29 agosto 2017.

Da luglio 2022 è stato quindi necessario presentare una nuova domanda di assegno provinciale per i figli secondo i nuovi criteri di cui alla delibera 102/2022. Tra le principali novità figura il fatto che la situazione economica del nucleo familiare viene ora determinata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) già utilizzata per l'assegno unico e universale dello stato, e non più sulla base reddituale della DURP. Inoltre l'erogazione dell'assegno provinciale per i figli a favore dei nuclei con un figlio unico è prevista fino al compimento del 18° anno di età dello stesso, mentre finora la prestazione veniva erogata solamente fino al compimento del 7° anno di vita. L'assegno provinciale per i figli oltre la maggiore età spetta soltanto per i figli e le figlie con disabilità.

La Giunta provinciale ha fissato in 40.000 € di valore ISEE la soglia di reddito per ottenere l'assegno provinciale per i figli e nel 2022 ha inoltre introdotto un bonus straordinario una tantum di 400 € per singolo figlio che è stato liquidato d'ufficio a coloro che hanno presentato domanda di assegno provinciale per i figli entro il 31 dicembre 2022 e che nel periodo da luglio a dicembre 2022 avevano diritto ad almeno una mensilità di assegno provinciale per i figli. Un ulteriore bonus di 600 euro per singolo nucleo percettore di assegno per i figli è stato riconosciuto quale contributo straordinario una tantum per fronteggiare le maggiori spese energetiche. Ciò spiega gran parte dell'impennata della spesa del 2022 per l'assegno provinciale per i figli che dai 32,4 milioni del 2021 è passata a 77,9 milioni.

Parallelamente per quanto concerne l'assegno provinciale al nucleo familiare, dal 1. luglio 2022 è possibile accedere all'assegno al nucleo familiare indipendentemente dalla situazione economica del nucleo familiare mentre precedentemente era prevista una soglia determinata dal valore della dichiarazione unificata di reddito e patrimonio (DURP) che non poteva superare gli 80.000 euro.

Ai propri compiti istituzionali ormai consolidati, nel corso dell'anno 2022 con legge provinciale del 18 ottobre 2022 n. 13 all'art.11 sono stati previsti interventi straordinari di sostegno a favore di persone e famiglie per fare fronte al forte incremento dei costi energetici.

Si tratta del “bonus bollette”, disciplinato con delibera della Giunta provinciale n. 797/2022, previsto per famiglie con figli maggiorenni, coppie, pensionati e single che abbiano un valore ISEE (o quello della propria famiglia) non superiore ai 40.000 euro. Il pagamento è una tantum nella misura di 500,00 euro. La persona richiedente deve essere intestataria di un contratto di fornitura di energia elettrica in Alto Adige ed avere la residenza anagrafica presso l’indirizzo di fornitura, cioè il luogo fisico in cui viene consegnata l’energia elettrica.

Con la stessa delibera n. 797/2022 la Giunta provinciale ha inoltre riconosciuto d’ufficio agli aventi diritto nel periodo da ottobre a dicembre 2022 ad almeno una mensilità di assegno provinciale per i figli, il già citato contributo straordinario una tantum nella misura di 600,00 euro, liquidato in automatico unitamente ad una rata mensile dell’assegno provinciale.

La Giunta provinciale ha stanziato a tal fine 58.800.000,00 di euro, in parte ad integrazione dell’assegno provinciale per i figli ed in parte come prestazione specifica, il “bonus bollette”.

L’Agenzia eroga inoltre prestazioni a favore di gruppi target specifici (ad es. lavoratori agricoli) al fine di sostenere la loro **copertura previdenziale**.

Un esempio sono gli interventi di sostegno economico erogati dall’Asse con cui sostenere i genitori nel loro compito di mantenere e di educare i figli, garantendo nel contempo a coloro che non sono titolari di un rapporto di lavoro la possibilità di costituirsi una posizione previdenziale integrativa durante il periodo di cura dei figli. Analogamente tale possibilità sussiste anche per coloro che si occupano dell’assistenza a familiari non autosufficienti per i quali è prevista altresì l’erogazione dell’assegno di cura fino ad un importo massimo di 1.800 € mensili. Questo sostegno economico rende possibile alla persona non autosufficiente la copertura delle spese di assistenza presso il proprio domicilio, evitando così di dover lasciare l’abitazione per essere ricoverata in una struttura assistenziale.

Le **prestazioni previdenziali** hanno comportato una spesa complessiva stimata di ca. 25,8 milioni di € così articolata: pensioni (25,6 milioni) e interventi per malattie professionali (209 mila).

Si tratta di un dato non ancora consolidato, dal momento che ca. 3.100 pratiche riferite al sostegno alla contribuzione previdenziale dei coltivatori diretti, il cui iter istruttorio si è concluso nel 2022, sono state ricomprese nella statistica 2022 come dato provvisorio in attesa di venire effettivamente liquidate nei primi mesi del 2023. Il dato consolidato sarà disponibile solo nel momento in cui anche tali contributi verranno liquidati, pertanto nei mesi a seguire rispetto alla data di approvazione di questo Piano.

In termini di incidenza sulla spesa complessiva nel settore pensioni, spicca la pensione alle casalinghe al cui fondo, ormai chiuso, hanno aderito oltre 2.800 casalinghe/i e, di queste 2.299 hanno beneficiato nel 2022 della pensione (-1,2 % di beneficiari rispetto al 2021), per una spesa complessiva di 14,5 milioni, che costituisce oltre la metà della spesa previdenziale sostenuta nel 2022 dall’Agenzia.

Sempre nell'ambito previdenziale, nell'anno 2022 è stata istituita una nuova prestazione, il contributo a sostegno della previdenza complementare ai sensi della legge regionale 20 novembre 2020, n. 4. Il contributo spetta alle artiste e agli artisti residenti in provincia di Bolzano ed iscritti nel Registro provinciale istituito ai sensi della L.P. n. 9/2015 previa dimostrazione di aver effettuato, nell'anno antecedente alla domanda, versamenti a proprio carico in una delle forme pensionistiche complementari disciplinate dal decreto legislativo n. 252/2005.

Al di là dell'erogazione delle suddette prestazioni, l'Agenzia si occupa inoltre della **gestione patrimoniale del fondo pensione casalinghe** di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3, pari ad un ammontare attuale di circa 180 milioni di €, la cui gestione demandata inizialmente a due gestori patrimoniali esteri, Black Rock (Inghilterra) ed Amundi (Francia) scelti tramite bando di gara europea, nel corso dell'anno 2020 è stata affidata, alla scadenza dei rispettivi contratti, a Euregio Plus SGR, in qualità di organismo in house e soggetto abilitato alla gestione collettiva del risparmio e alla gestione individuale di portafogli.

Nell'ambito della gestione ed **erogazione di finanziamenti** finalizzati alla realizzazione di interventi di sviluppo economico l'Agenzia ha acquisito dal 1° luglio 2019 il ramo d'azienda ceduto dalla Società Alto Adige Finance S.p.A. che ricomprende la gestione del Fondo strategico Trentino Alto Adige, l'erogazione dei finanziamenti previsti dal modello "Risparmio casa" nonché le anticipazioni delle detrazioni fiscali su interventi di recupero edilizio privato previsti dalla legge provinciale del 17 dicembre 1998, n.13.

Nel corso dell'anno 2022 l'Agenzia ha erogato finanziamenti previsti dal modello "Risparmio casa" nonché per le anticipazioni delle detrazioni fiscali su interventi di recupero edilizio privato per un ammontare complessivo pari a 48,8 milioni, a favore rispettivamente di 460 e 14 beneficiari.

Con decorrenza dal mese di gennaio 2020 l'Agenzia ha inoltre assunto la gestione contabile del Fondo di rotazione per l'economia istituito ai sensi della L.P. 9/1991, e ha garantito l'erogazione dei finanziamenti agli istituti di credito convenzionati al fine di incentivare le attività economiche in provincia di Bolzano, per un ammontare complessivo di finanziamenti nell'anno 2022 pari a 16,6 milioni dei quali hanno potuto beneficiare 43 imprese (liberi professionisti e lavoratori autonomi), che svolgono un'attività economica nella provincia di Bolzano.

Prestazioni erogate per beneficiari (a) ed importi, finanziamenti e mutui – 2021-2022

	Dati provvisori					
	2021	2022	Variazione % 2021-2022	2021	2022	Variazione % 2021-2022
PRESTAZIONI ALLE FAMIGLIE/PERSONE						
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE						
Assegno provinciale per i figli	26.798	35.909	34,0	32.355.962 €	77.895.767 €	140,7
Assegno provinciale al nucleo familiare	14.877	14.986	0,7	34.203.000 €	33.946.955 €	-0,4
Assegno provinciale al nucleo familiare +	87	89	2,3	119.200 €	104.200 €	-12,6
Assegno statale al nucleo familiare	1.589	1.200	-24,5	2.849.515 €	476.649 €	-83,3
Assegno statale di maternità	675	614	-9,0	1.195.357 €	1.094.102 €	-8,5
TOTALE	44.026	52.798	19,9	70.723.034	113.517.673	60,7
PENSIONI						
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli	1.279	1.622	26,8	2.645.576 €	2.394.372 €	-9,5
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai familiari non autosufficienti	495	247	-50,1	1.212.692 €	537.032 €	-55,7
Prosecuzione volontaria della contribuzione previdenziale per casalinghe	77	79	2,6	221.089 €	205.337 €	-7,1
Sostegno alla contribuzione previdenziale coltivatori diretti	3.814	3.280 (c)	-14,0	6.360.875 €	7.400.000 € (c)	16,3
Costituzione di una pensione complementare per casalinghe	12	7	-41,7	4.495 €	3.153 €	-29,8
Contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti	1.031	1.059	2,7	509.597 €	540.177 €	6,0
Pensione per persone casalinghe (b)	2.328	2.299	-1,2	14.351.030 €	14.521.770 €	1,2
TOTALE	9.036	8.593	-4,9	25.305.354 €	25.601.841 €	1,2
MALATTIE PROFESSIONALI						
Rendita per sordità da rumore	67	61	-9,0	218.788 €	209.401 €	-4,3
TOTALE	67	61	-9,0	218.788 €	209.401 €	-4,3
TOTALE INTERVENTI PREVIDENZIALI	9.103	8.654	-4,9	25.524.142 €	25.811.242 €	1,1
ASSEGNO DI CURA						
Assegno di cura	15.003	14.498	-3,4	125.085.636	123.208.339 €	-1,5
Assegno di cura - eredi	422	421	-0,2	813.061 €	900.505 €	10,8
Assegno di cura - buoni di servizio	-	-	-	887.271 €	1.001.846 €	12,9
Assegno di cura - finanziamento speciale case di riposo	-	-	-	128.198.536 €	120.364.764 €	-6,1
TOTALE	15.425	14.919	-3,3	254.984.504 €	245.475.453 €	-3,7
INVALIDI CIVILI						
Pensioni per invalidi parziali ed assoluti; ciechi parziali ed assoluti; sordi	4.965	4.986	0,4	31.967.691 €	32.244.121 €	0,9

Indennità di accompagnamento per invalidi e ciechi assoluti; indennità speciale per ciechi parziali; indennità comunicazione per sordi; Assegno mensile per invalidi parziali minorenni	1.998	2.092	4,7	13.067.215 €	13.507.793 €	3,4
Assegno integrativo per ciechi parziali e assoluti	682	684	0,3	889.306 €	899.274 €	1,1
TOTALE	7.645	7.762	1,5	45.924.212 €	46.651.188 €	1,6
TOTALE PRESTAZIONI ALLE PERSONE/FAMIGLIE	76.199	84.133	10,4	397.155.892	431.455.556 €	8,6
FINANZIAMENTI / MUTUI						
Modello risparmio casa	308	460	49,4	31.261.066 €	48.584.552 €	55,4
Anticipazione delle detrazioni fiscali	65	14	-78,5	2.193.894 €	299.668 €	-86,3
Fondo di rotazione per l'economia	142	43	-69,7	52.733.853 €	16.636.031 €	-68,5
TOTALE FINANZIAMENTI/MUTUI	515	517	0,4	86.188.814	65.520.252	-24,0

(a) Vengono conteggiati tra i beneficiari quanti hanno percepito almeno una volta nel corso dell'anno la prestazione. (b) importi al netto delle tasse. (c) Dato stimato, dal momento che per ca. 3.100 pratiche riferite al sostegno alla contribuzione previdenziale dei coltivatori diretti, il cui iter istruttorio si è concluso nel 2022, sono state ricomprese nella statistica 2022 pur essendo state effettivamente liquidate nei primi mesi del 2023.

Fonte: ASSE

3.2 Mandato istituzionale e missione

Per mandato istituzionale, così come stabilito dal quadro normativo vigente richiamato in precedenza (L.P. 11/2009 e statuto di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 709/2015), l'Agenda gestisce gli interventi di assistenza e di previdenza integrativa previsti dalle leggi in materia, nonché quelli che possono essere ulteriormente demandati ad essa da specifiche norme. L'Agenda cura la gestione del fondo per la corresponsione della pensione a favore delle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, N. 3.

L'Agenda gestisce ed eroga inoltre finanziamenti pubblici disposti dalla Provincia, finalizzati alla promozione e realizzazione di opere pubbliche e di progetti di sviluppo economico.

La missione dell'Agenda può così sintetizzarsi:

- offrire un elevato livello di servizio ai clienti (cittadini/Dipartimenti provinciali/patronati/imprese) attraverso una erogazione puntuale e precisa delle prestazioni;
- migliorare il livello di efficienza operativa attraverso l'automazione/integrazione dei sistemi gestionali, l'ottimizzazione dell'assetto organizzativo e dei processi di lavoro, il potenziamento dei sistemi informativi;
- contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'equità del sistema di welfare territoriale attraverso la partecipazione al processo di sviluppo, definizione e gestione di nuovi interventi di sostegno alle persone singole e alle famiglie;

- contribuire allo sviluppo economico del territorio provinciale attraverso l'assunzione ed erogazione di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche nonché l'erogazione di finanziamenti ad imprese e singoli cittadini.

3.3 Albero della performance

L'ASSE, sulla base della missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, si articola in tre aree strategiche al cui interno vengono individuati gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale triennale, che coprono tutti gli ambiti di attività dell'Agenzia.

Le tre aree strategiche sono le seguenti:

1. Area prestazioni economiche
2. Area patrimonio finanziario
3. Area finanziamenti delle opere pubbliche.

La prima area ricomprende le prestazioni economiche (considerando in forma disaggregata quelle a favore di invalidi, ciechi e sordi) erogate dall'Agenzia e costituisce indubbiamente il maggior carico di lavoro per l'ente. Ad essa è associato il primo obiettivo strategico consistente nel garantire una veloce e puntuale liquidazione delle prestazioni economiche previdenziali ed assistenziali.

All'interno di questo obiettivo strategico, l'Agenzia si prefigge di:

- favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione delle attività, dei processi e dei procedimenti, garantendo comunque il miglior impatto per l'utenza in termini di accessibilità, anche da remoto, ai servizi offerti dall'Agenzia;
- aumentare il benessere dell'utenza riducendo la necessità di dover raggiungere fisicamente gli uffici e gli sportelli dell'Agenzia o i patronati attraverso lo strumento dei servizi on line;
- incrementare le competenze digitali dell'utenza, diffondendo la cultura digitale e riducendo il digital divide.
- ridurre e monitorare, conseguentemente al processo di digitalizzazione, i tempi medi di liquidazione dei contributi.

Il continuo miglioramento della qualità, anche in termini di accessibilità e del numero dei servizi digitali è fondamentale per aumentare l'uso da parte dei cittadini, rafforzare le competenze digitali anche con riferimento alle fasce di popolazione più anziana e alle categorie fragili.

La digitalizzazione dei procedimenti permette di fruire dei servizi da remoto, senza necessariamente recarsi presso gli uffici, superando così anche i limiti temporali imposti dagli orari di apertura e chiusura degli uffici, ridurre i tempi di completamento dell'iter amministrativo.

L’Agenzia mira, per la gestione delle proprie prestazioni, alla massima diffusione del portale [myCivis](#) per la fruizione dei servizi digitali da parte della propria utenza.

La seconda area strategica prevede l’amministrazione del patrimonio finanziario dell’Agenzia costituita dal fondo istituito con legge regionale 28.02.1993, n. 3 al fine di garantire una pensione di vecchiaia per persone casalinghe che non hanno maturato il diritto ad una pensione di vecchiaia in base alla contribuzione obbligatoria. A questa area è associato l’obiettivo strategico numero 2 che prevede una gestione sostenibile del fondo al fine di garantire nel tempo l’erogazione delle prestazioni agli iscritti. In funzione di tale obiettivo nel corso del 2015 è stato condotto un primo studio per calcolare il valore attuale medio degli obblighi pensionistici (c.d. “riserva matematica”) a carico del fondo, con riferimento agli obblighi ancora in essere al 31.12.2014 I risultati degli accertamenti attuariali hanno confermato che a quella data il fondo risultava essere sostanzialmente in equilibrio. Le valutazioni attuariali richiedono comunque di essere ripetute periodicamente nel tempo per monitorare in particolare le previsioni sull’ipotesi di mortalità e il tasso di rendimento del patrimonio. Nel corso dell’anno 2022 si è proceduto quindi a ripetere l’analisi della sostenibilità futura del Fondo pensione, valutando la copertura di tutti i futuri impegni pensionistici, tenendo in considerazione anche le future entrate per contribuzione e riscatto.

I risultati degli accertamenti attuariali hanno confermato che a chiusura dell’esercizio 2021 il fondo risultava essere sostanzialmente in equilibrio. Le valutazioni attuariali richiedono comunque di essere ripetute periodicamente nel tempo per monitorare in particolare le previsioni sull’ipotesi di mortalità e il tasso di rendimento del patrimonio.

La gestione del Fondo pensione casalinghe di cui alla legge regionale n. 3/1993 è stata affidata alla società in house della Provincia, Euregio+ SGR S.p.A.

Asse di pone come obiettivo una gestione sostenibile del Fondo pensione casalinghe al fine di garantire nel tempo l’erogazione delle prestazioni agli iscritti al fondo.

L’affidamento a Euregio + SGR del fondo, previo rispetto dei parametri di cui all’articolo 192 del codice dei contratti, si innesta in un disegno più ampio finalizzato allo sviluppo economico dell’Alto Adige, disegno che si concretizza attraverso la ristrutturazione strategica e/o la nuova concezione, nel settore della finanza mobiliare e immobiliare, di iniziative a carattere altamente innovativo avendo come obiettivo non solo i ritorni finanziari ma anche i benefici sociali.

La terza area strategica prevede l’assunzione, gestione ed erogazione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o progetti di sviluppo economico commissionati dalla Provincia, l’erogazione di finanziamenti alle imprese locali e a singoli cittadini e ad essa è associato l’obiettivo strategico numero 3 consistente nell’impegno a garantire detti finanziamenti in modo puntuale ed efficiente.

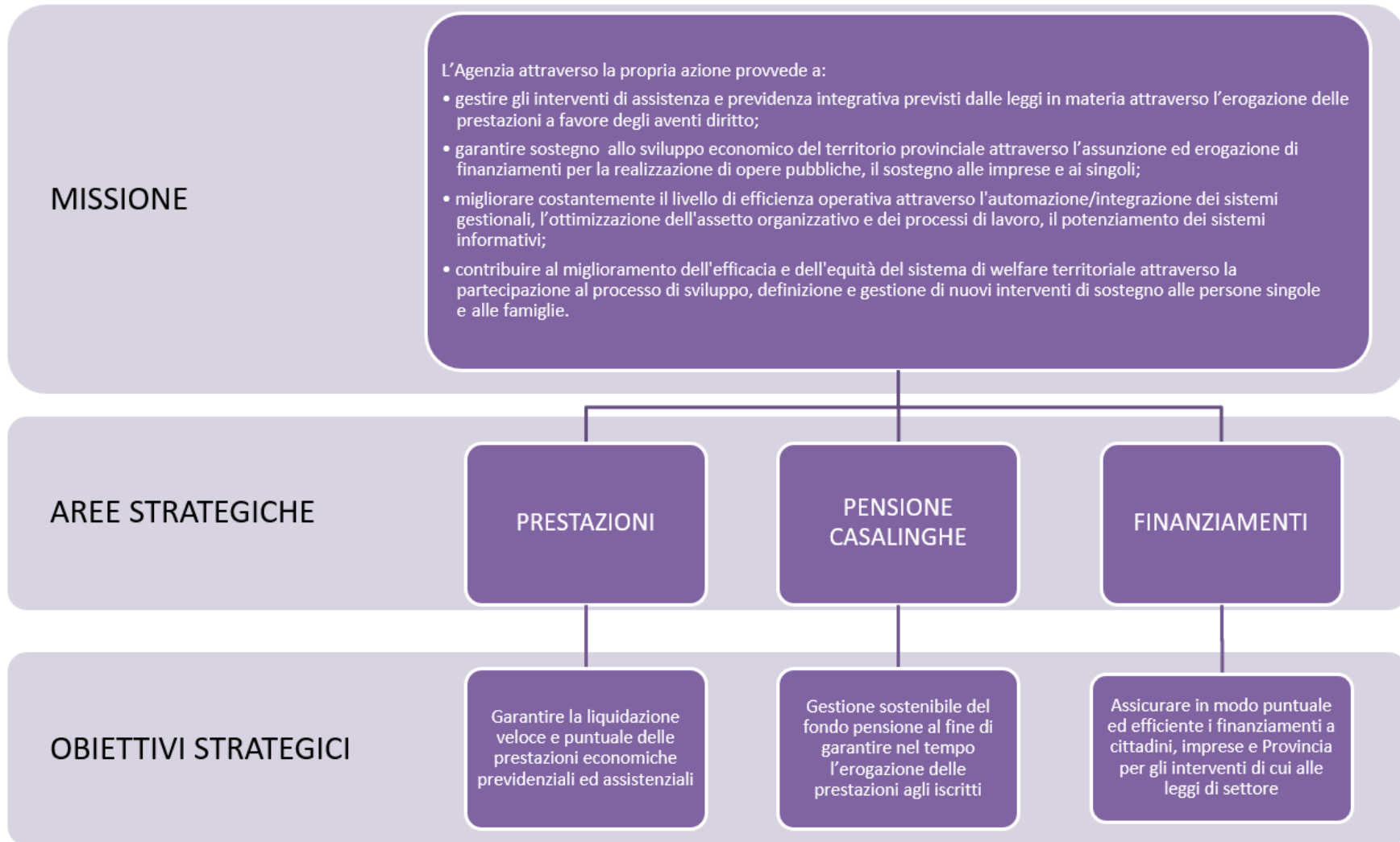
A questa area vanno ricondotte le nuove funzioni già in precedenza menzionate di cui alla delibera n. 1297 dell’ 11/12/2018 con la quale la Giunta provinciale ha disposto il subentro

dell’Agenzia, a decorrere dal 1° luglio 2019, nelle attività sino ad allora svolte dalla società Alto Adige Finance S.p.A. Le nuove funzioni consistono nella gestione contabile di due fondi, il Fondo di rotazione per la concessione dei mutui risparmio casa di cui alla L.P. 13/1998 e il Fondo di rotazione per le agevolazioni relative agli anticipi sulle detrazioni fiscali per il recupero privato previste dalla normativa statale di cui all’art. 78/ter della legge provinciale n. 13/1998. La terza funzione è attinente alla titolarità delle quote del Fondo strategico Trentino Alto Adige, un fondo di investimento che ha come obiettivo l’investimento in titoli di debito o crediti, emessi o contratti da soggetti quali Piccole e Medie Imprese, Microimprese o enti del Trentino-Alto Adige. A dette funzioni viene ad aggiungersi con decorrenza 1/1/2020 la gestione contabile del Fondo di rotazione per l’economia di cui alla L.P. 9/1991 affidata dalla Provincia all’Asse con L.P. 2/2019.

Nella pagina successiva viene riprodotto l’albero della performance dell’Agenzia che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche e obiettivi strategici. A seguire verranno elencati gli obiettivi operativi nei quali si declinano in concreto annualmente gli obiettivi strategici.



L'albero della performance



4. Analisi del contesto

4.1 Contesto esterno

L’Agenzia attua i propri interventi in esecuzione delle decisioni di politica familiare, sociale ed economica assunte dalla Provincia autonoma di Bolzano. In questo contesto particolare attenzione viene riservata dai policy-makers al processo di cambiamento in atto nella struttura socio-demografica della popolazione altoatesina.

Il contesto generale in cui l’Agenzia opera è il territorio della Provincia Autonoma di Bolzano. Insieme alla Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano fa parte della Regione Trentino-Alto Adige e rappresenta la provincia più settentrionale d'Italia.

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige è caratterizzata da un *tessuto produttivo molto vitale* e si colloca tra le regioni europee di maggiore benessere economico.

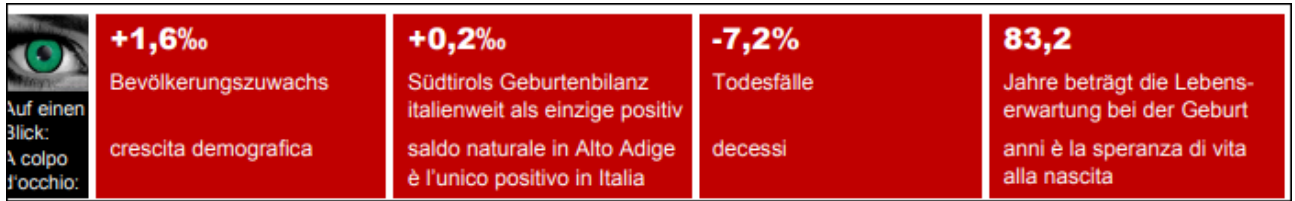
Come si evince *dal Barometro IPL – Autunno 2022* nell’autunno del 2022, il bilancio intermedio 2022 dell’economia altoatesina è più che soddisfacente. Il mercato del lavoro continua a richiedere forza lavoro. Il numero di lavoratori dipendenti ha raggiunto il massimo storico nel mese di settembre 2022 (236.000). Il commercio estero sta registrando cifre record (nel primo semestre dell’anno, esportazioni: +13,6%; importazioni: +38,7%, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente). Il settore turistico ha registrato una forte ripresa (+70,7% di pernottamenti nei primi 8 mesi dell’anno) e sta quasi tornando ai livelli precisi (solo -0,2% rispetto al 2019). Il volume di crediti erogato a imprese e famiglie continua ad espandersi (+5,6%).

Problema, ma di grande rilevanza, è l’inflazione, che in Alto Adige è arrivata in doppia cifra (10,8% a settembre), superando di due punti percentuali il dato nazionale.

L’impennata dei prezzi di energia e materie prime ha causato incrementi di costi sempre più difficili da sostenere e un conseguente progressivo deterioramento del clima di fiducia anche sul fronte imprese. La *rilevazione autunnale del Barometro dell’economia IRE dell’autunno 2022* evidenzia come il 23 per cento degli imprenditori e delle imprenditrici considera insoddisfacente la redditività nell’anno in corso. Le attese per il 2023 sono connotate da grande incertezza, con il 23 per cento degli intervistati che non è in grado di formulare una previsione sulla redditività della propria impresa. Tra coloro che esprimono un giudizio, il 26 per cento prevede un risultato d’esercizio insoddisfacente. Per l’anno 2023 le imprese si aspettano un calo dei fatturati nonché un generale peggioramento delle condizioni operative, con un ulteriore aggravamento dei costi che renderà difficile mantenere la competitività sul mercato e un probabile scadimento della puntualità della clientela nei pagamenti. Circa un’impresa su tre prevede di ridurre i propri investimenti.

Premesso questo inquadramento del contesto socio-economico, i dati a seguire hanno come fonte i dati dell’Astat – Istituto provinciale di statistica della Provincia Autonoma di Bolzano.

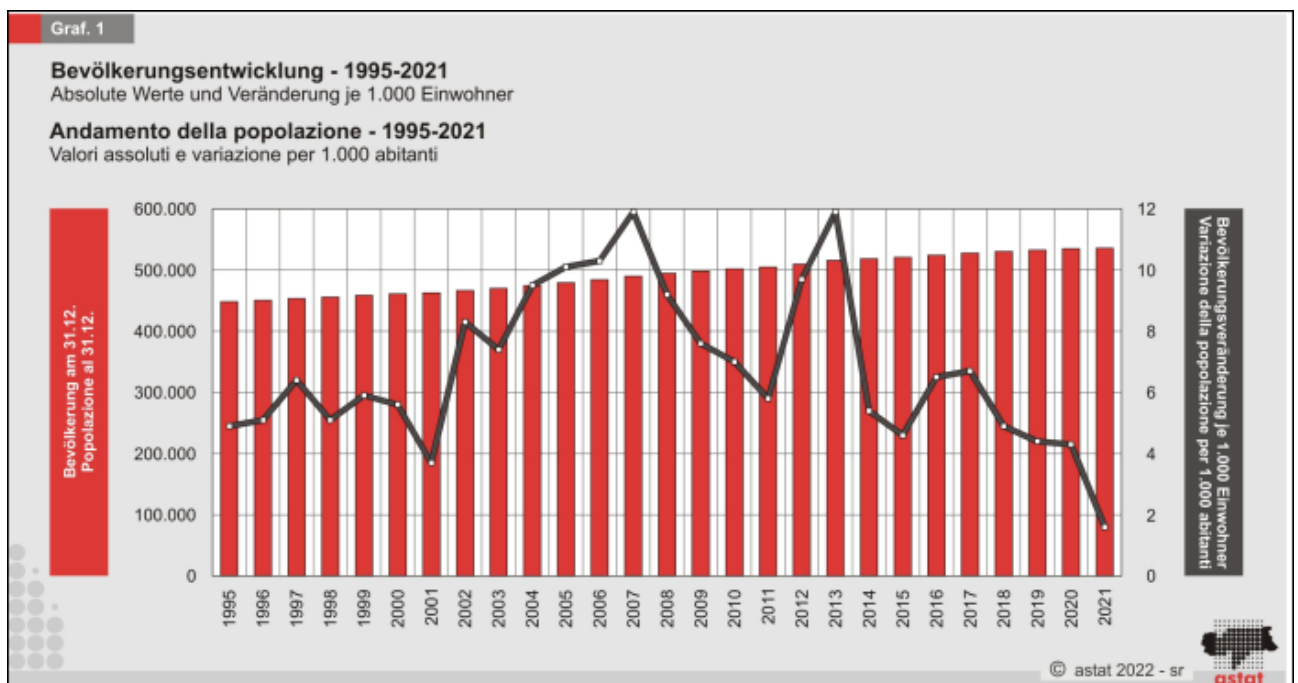
Al 31.12.2021 la popolazione residente in Alto Adige ammonta a 535.774 persone, 862 in più rispetto all'anno precedente. L'aumento inferiore rispetto agli anni precedenti deriva dal numero elevato di decessi dovuta alla pandemia Covid-19 e da una ridotta immigrazione. La regione Trentino-Alto Adige è l'unica regione italiana che nel 2021 registra una crescita demografica.



Fonte: ASTAT

Contrariamente all'andamento demografico in Italia, la popolazione dell'Alto Adige continua ad aumentare anche nel 2021, benché non nella stessa misura del periodo pre-pandemico. Ciò è dovuto sia al saldo naturale positivo sia all'esubero migratorio.

L'incremento della popolazione nel 2021 è significativamente inferiore rispetto agli anni precedenti (ad eccezione del 2020), principalmente a causa degli effetti della pandemia, ovvero limitata mobilità, l'elevata mortalità e il calo delle nascite. Tuttavia, seppure sia possibile riscontrare tali effetti nell'andamento demografico negli ultimi due anni, il numero degli abitanti altoatesini continua ad aumentare.



Fonte: ASTAT

L'aumento nell'anno di riferimento è dovuto principalmente al saldo migratorio positivo (+1,4 per 1.000 abitanti) e in misura minore alla crescita naturale (+0,2%).

Mentre nel 2020 il saldo naturale dell'Alto Adige è risultato negativo per la prima volta (-0,5‰), nell'anno di riferimento è tornato positivo con lo 0,2‰, seppur ancora molto lontano dal valore pre-pandemico del 2019 (1,5‰).

A livello nazionale, solo l'Alto Adige presenta una crescita naturale positiva, mentre tutte le regioni italiane senza eccezione registrano un saldo naturale negativo nel 2021. Nonostante il bilancio migratorio positivo nella maggior parte delle regioni centrosetentrionali d'Italia, è stata determinata/rilevata a livello nazionale una decrescita demografica di 4,3 persone per 1.000 abitanti. Nell'Italia meridionale, invece, anche il bilancio migratorio risulta negativo.

Tab. 1
Entwicklung der Wohnbevölkerung in der Euregio und den italienischen Regionen - 2021
 Werte je 1.000 Einwohner

Movimento della popolazione residente nell'Euregio e nelle regioni italiane - 2021
 Valori per 1.000 abitanti

GEBIET	Lebend-geborene Nati vivi	Gestorbene Morti	Geburtenbilanz Saldo naturale	Wanderungssaldo Saldo migratorio	Bevölkerungs- veränderung Variazione della popolazione	TERRITORIO
Euregio						Euregio
Südtirol	9,7	9,4	0,2	1,4	1,6	Provincia di Bolzano
Tirol	10,4	8,7	1,7	3,5	5,2	Tirolo
Trentino (a)	7,7	10,1	-2,4	2,4	-	Provincia di Trento (a)
Italien (a)	6,8	12,0	-5,2	1,0	-4,3	Italia (a)
Piemont	6,2	13,3	-7,0	1,7	-5,3	Piemonte
Aosta	6,0	12,4	-6,4	0,3	-6,1	Valle d'Aosta
Lombardien	6,9	10,9	-4,0	2,3	-1,7	Lombardia
Venetien	6,7	11,1	-4,4	1,3	-3,1	Veneto
Friaul-Julisch Venetien	6,1	14,1	-8,0	4,5	-3,5	Friuli-Venezia Giulia
Ligurien	5,6	15,0	-9,4	2,0	-7,3	Liguria
Emilia-Romagna	6,7	12,5	-5,8	4,2	-1,6	Emilia-Romagna
Toskana	6,1	13,0	-6,8	2,3	-4,5	Toscana
Umbrien	6,1	13,4	-7,4	0,5	-6,8	Umbria
Marken	6,2	13,3	-7,1	1,5	-5,7	Marche
Latium	6,5	11,1	-4,7	2,0	-2,7	Lazio
Abruzzen	6,5	13,0	-6,6	0,8	-5,8	Abruzzo
Molise	5,8	15,3	-9,5	-2,5	-12,0	Molise
Kampanien	7,7	11,0	-3,3	-2,7	-6,0	Campania
Apulien	6,7	12,0	-5,3	-0,2	-5,5	Puglia
Basilikata	6,1	12,9	-6,8	-2,7	-9,5	Basilicata
Kalabrien	7,1	12,5	-5,4	-3,3	-8,6	Calabria
Sizilien	7,7	12,6	-4,8	-1,8	-6,7	Sicilia
Sardinien	5,2	11,9	-6,7	-0,2	-6,9	Sardegna

(a) Schätzung
Stima

Quelle: ISTAT, Statistik Austria

Fonte: ISTAT, Statistik Austria

Fonte: ASTAT

Nonostante il generale calo delle nascite, nel 2021 in Alto Adige risultano di nuovo più nascite che decessi: 5.176 nati vivi contro 5.053 decessi. Rispetto all'anno precedente le nascite diminuiscono dello 0,3% e i decessi invece del 7,2%. Nell'anno di riferimento il tasso di natalità ammonta a 9,7 per 1.000 abitanti, il tasso di mortalità a 9,4‰.

Nel 2021, il numero totale dei decessi è inferiore di quasi 400 unità rispetto a quello dell'anno precedente; tuttavia, resta significativamente superiore alla media degli anni 2015-2019,

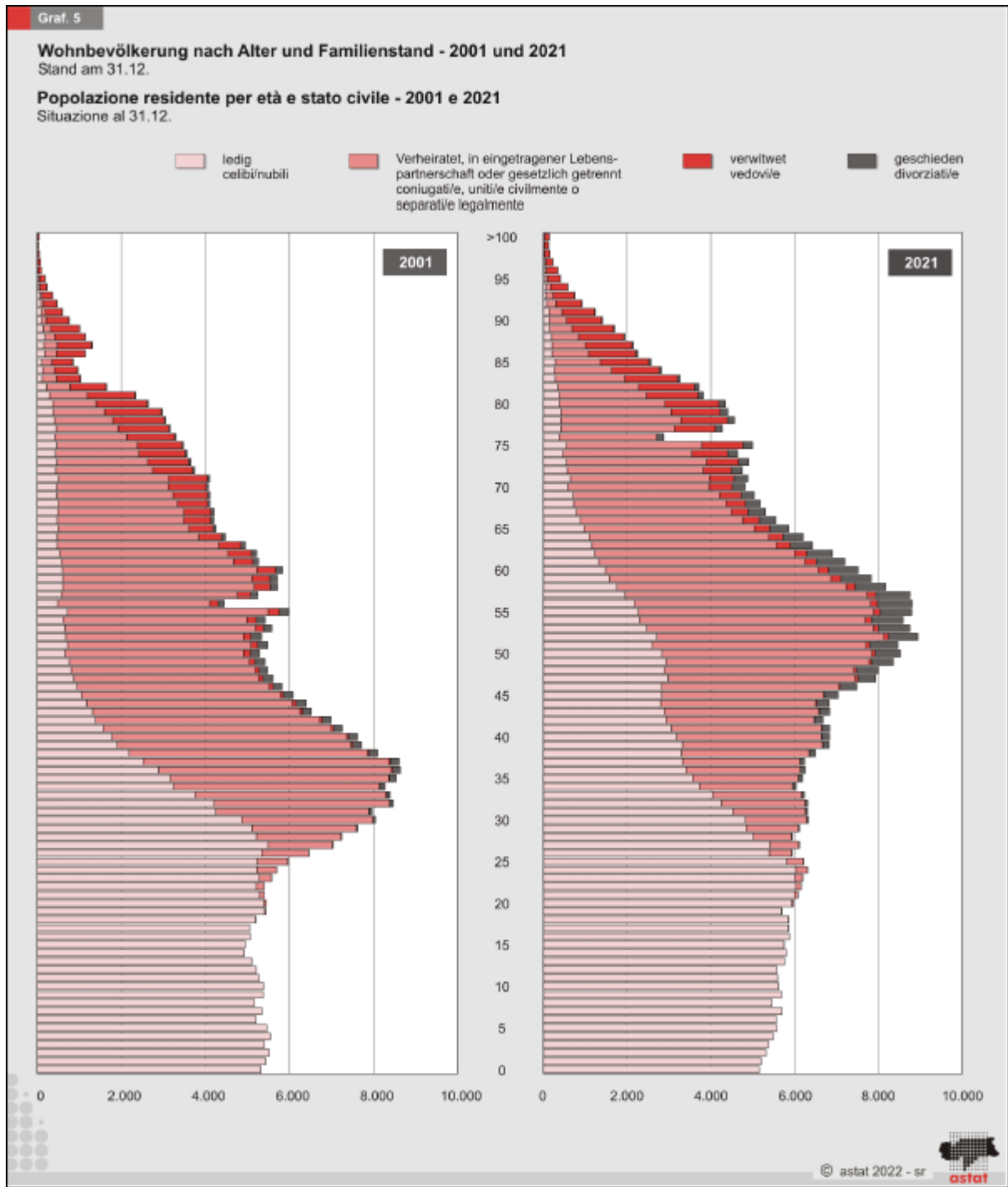
registrando un eccesso di mortalità pari al 15,6%. Tale valore è quindi diminuito di 9 punti percentuali rispetto all'anno pandemico 2020, quando il ammontava al 24,6%.

La mortalità in calo incide positivamente sulla speranza di vita: in Alto Adige, la speranza di vita degli uomini si attesta ora a 81,1 anni (+0,4 anni), quella delle donne a 85,5 anni (+0,5 anni); a livello nazionale, invece, l'aumento è pari a 0,3 anni per gli uomini e a 0,2 anni per le donne.

Più della metà della popolazione altoatesina (56,4%) vive sul territorio rurale, ovvero in uno dei 109 comuni con meno di 10.000 abitanti. La maggior parte dei comuni rurali ha caratteristiche tipiche di un paese. 95 comuni su 116 registrano meno di 5.000 abitanti; quasi un quarto di tutti i comuni (30) ha un'ampiezza demografica tra i 1.001 e i 2.000 abitanti. I comuni di Anterivo, Caines, Laurego, Ponte Gardena e Proves contano meno di 500 residenti.

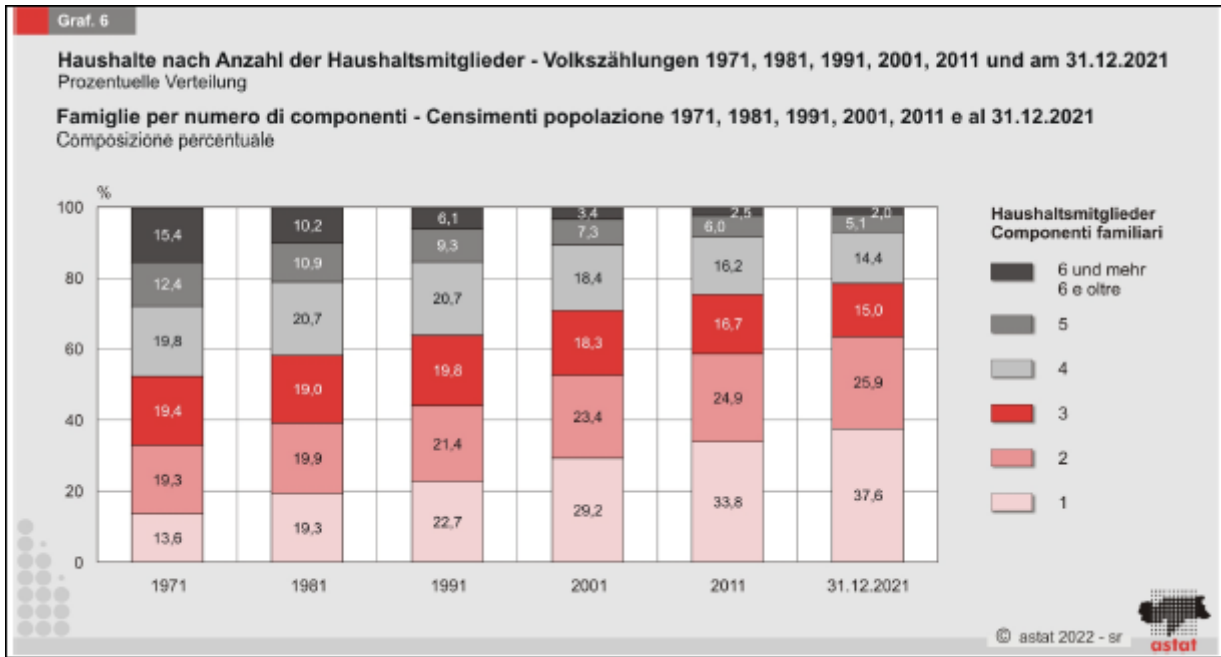
Più di metà della popolazione appartiene al genere femminile: il numero delle donne residenti in Alto Adige supera quello degli uomini di 5.172 unità (270.777 contro 265.605). Questo significa che il rapporto di mascolinità si attesta a 98,1 maschi ogni 100 femmine

L'invecchiamento della società continua ad avanzare anche su questo territorio. Un confronto degli ultimi 20 anni mostra chiaramente che la popolazione sta diventando sempre più vecchia. La piramide della popolazione fornisce una panoramica dello sviluppo della struttura dell'età della popolazione, così come le tendenze nelle variazioni dello stato civile, ad esempio matrimoni in età più matura o divorzi più frequenti.



Fonte: ASTAT

Nelle strutture familiari si osserva nel tempo la tendenza verso dimensioni più ristrette. La ridotta nuzialità, il maggior rischio di separazione e divorzio, così come la mortalità specifica per sesso, sono alla base dell'aumento del numero di famiglie unipersonali e monoparentali. Le famiglie più numerose, invece, stanno lentamente diminuendo. L'ampiezza media familiare non registra variazioni notevoli negli ultimi quattro anni analizzati e risulta in media pari a 2,3 componenti.



Al 31.12.2021 sono 52.414 le cittadine e i cittadini stranieri iscritti nelle anagrafi altoatesine (lo 0,7% in più rispetto all’anno precedente). L’incidenza della popolazione straniera sul totale è pari al 9,8%.

Le prestazioni erogate dall’Agenzia a favore della famiglia contribuiscono quindi a sostenere i nuclei familiari in termini economici ed integrano gli ulteriori interventi realizzati dalla Provincia autonoma di Bolzano nell’ambito dei servizi socio educativi per la prima infanzia e di sviluppo delle competenze genitoriali.

L’invecchiamento della popolazione porta con sé anche un conseguente crescente bisogno di cura che trova risposta in modo significativo nell’assegno erogato dall’Asse ai sensi della legge provinciale n. 9/2007 "Interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti". Nel mese di dicembre 2022 sono state complessivamente 11.592 persone a beneficiare, direttamente, dell’assegno di cura nel proprio domicilio, di cui circa il 72% con più di 65 anni di età.

Le persone non autosufficienti che vivono nella propria casa sono in circa i tre quarti dei casi assistite da un proprio familiare e nel restante quarto da una persona esterna (“badante”).

Nel prossimo futuro è previsto un progressivo e costante incremento del numero di persone non autosufficienti e ciò determinerà un incremento anche della spesa sostenuta da Asse per l’erogazione dell’assegno di cura che nel 2022 è stato pari a 245,5 milioni di Euro ai quali vanno aggiunti anche 46,6 milioni per prestazioni a favore di invalidi civili.

La rilevanza del bisogno e la priorità riconosciuta a livello politico e sociale agli interventi a favore delle persone non autosufficienti legittima la convinzione che anche nel prossimo futuro le risorse finanziarie necessarie per garantire la prestazione saranno messe a disposizione dell’Agenzia.

4.2 Contesto interno

L'Asse è un ente operativo dal 2010 che ha visto ampliare progressivamente le funzioni ad esso affidate. Una caratteristica dell'Agenzia è sicuramente quella di aver saputo rispondere con flessibilità e prontezza alle nuove richieste grazie, in primo luogo, ad un team di operatori ed operatrici motivati e competenti. Al fine di migliorare la coesione all'interno delle aree in cui si articola l'Agenzia sono stati realizzati negli ultimi anni specifici percorsi formativi volti a sviluppare lo spirito di gruppo nelle aree. La formazione continua e l'aggiornamento degli operatori costituisce inoltre una necessità imprescindibile per garantire un adeguato livello di conoscenza tecnico-amministrativa nella gestione delle numerose prestazioni erogate dall'Agenzia nonché nell'ambito contrattuale e fiscale.

A livello di contesto interno il 2022 ha visto il ritorno alla piena operatività, anche in presenza, dei collaboratori dell'Agenzia dopo il periodo di emergenza determinato dalla pandemia da Covid 19 e dal conseguente utilizzo massiccio del lavoro in modalità remota (smartworking) che ha richiesto un significativo sforzo di adattamento ai collaboratori e collaboratrici dell'Agenzia. Il lavoro in modalità agile è diventato parte integrante e stabile della strutturazione dell'attività dell'ente garantendo sempre nel contempo il servizio di sportello all'utenza che ha nuovamente avuto libero accesso agli uffici dell'Agenzia. Tutte le prestazioni ai clienti dell'Agenzia sono state erogate puntualmente senza alcun disagio per la popolazione e lo smart working, terminata la fase emergenziale, da strumento contingente volto a fronteggiare l'emergenza, è diventato una vera e propria modalità di lavoro.

In merito al livello di attuazione del lavoro agile in Agenzia si forniscono alcuni dati: attualmente su 28 collaboratori in servizio tutti eccetto 3 hanno firmato gli accordi individuali e quasi tutti sono al momento in condizione di svolgere la propria attività lavorativa in modo agile, impegnati in ambiti che non richiedono necessariamente la presenza in sede del dipendente e caratterizzata da un'elevata digitalizzazione delle procedure, fatta eccezione per il settore degli invalidi civili, dove la documentazione non del tutto dematerializzata non ha consentito a tutti i collaboratori del settore lo svolgimento del servizio a distanza.

Come già evidenziato poc'anzi, a dicembre 2022 risultano in servizio presso l'Agenzia 28 persone di cui il 28,6% (8) in servizio a tempo parziale.

Le unità di personale equivalente sono 27,421 unità a fronte di una pianta organica che prevede complessivamente 28,66 unità di personale equivalente.

Alla data del 31/12/2022 risultano scoperti 2,24 unità di personale equivalente, 1,24 vacanti ed 1,00 per congedo parentale.

Un ruolo sicuramente centrale al fine di assicurare una gestione efficiente del servizio è ricoperto dal supporto informatico.

Attualmente è quasi operativo il nuovo programma gestionale delle prestazioni a favore delle persone invalidi civili che è stato sviluppato in ambiente Oracle.net e che sostituirà a breve il precedente applicativo sviluppato in AS 400, che per più di trent'anni ha garantito la puntuale erogazione delle pensioni e delle indennità a migliaia di persone. Il passaggio è delicato e deve essere seguito con massima attenzione, purtroppo i tempi di messa a regime dell'applicativo si sono dilatati e ciò ha costituito un disagio per il team addetto alla gestione delle prestazioni.

Prossimamente dovrà essere garantita anche la migrazione in Oracle.net delle altre prestazioni assistenziali e previdenziali i cui applicativi richiedono di essere aggiornati. Il processo è comunque molto impegnativo e lungo.

Nelle tabelle a seguire sono illustrati in particolare prima gli obiettivi strategici triennali e poi gli obiettivi operativi con i loro indicatori e target, nonché il valore raggiunto nell'anno 2022 per evidenziare l'andamento, ove l'indicatore sia stato misurato ed altresì calibrato nella stessa maniera dell'anno precedente.

5. Obiettivi strategici

N.	Obiettivo strategico						
01	Garantire la liquidazione veloce e puntuale delle prestazioni economiche previdenziali ed assistenziali						
N.	Indicatore	Governabilità ¹	Unità	Stato attuale	Target annuale		
				2022	2023	2024	2025
1	Numero dei beneficiari	3	Nr.	80.133	82.871	83.327	83.845
2	Importo liquidato	3	€	431,4 Mio.	442,0 Mio.	456,0 Mio	470,0 Mio
3	Domande trasmesse in via telematica all'Agenzia	2	%	94	98	98	98
4	Rispetto dei termini di conclusione del procedimento ex del. GP n. 1245/2016	2	%	93	93	94	94
5.	Rispetto delle scadenze di liquidazione mensile e bimestrale delle prestazioni come da programmazione annuale	2	%	100	100	100	100
6	Giornate di formazione per operatori dei Patronati	1	Nr.	3	3	3	3
Descrizione							

¹ Governabilità: sì (1), parziale (2), no (3)

N. Obiettivo strategico							
02	Gestione sostenibile del fondo pensione per le casalinghe di cui alla legge regionale 28.02.1993, n. 3 al fine di garantire nel tempo l'erogazione delle prestazioni agli iscritti						
N.	Indicatore	Governabilità ¹	Unità	Stato attuale	Target annuale		
				2022	2023	2024	2025
1	Numero dei gestori patrimoniali	1	Nr.	1	1	1	1
2	Proporzione dell'asset allocation (Obbligazioni : titoli azionari)	2	%	70:30	70:30	70:30	70:30
3	Rendita reale al netto del tasso di inflazione	3	%	-5,9	2,5	2,5	2,5
4	Incontri con gestori patrimoniali ed investment controller	1	Nr.	7	7	7	7
Descrizione							

¹ Governabilità: sì (1), parziale (2), no (3)

N. Obiettivo strategico							
03	Assicurare in modo puntuale ed efficiente i necessari finanziamenti delle opere pubbliche su incarico della Giunta provinciale						
N.	Indicatore	Governabilità ¹	Unità	Stato attuale	Target annuale		
				2022	2023	2024	2025
1	Numero dei mutui	3	N.	2	2	2	2
2	Liquidazione delle rate di ammortamento	2	€	15.134.512	12.979.653	11.499.462	7.654.753
3	Consistenza della passività a fine anno	3	€	56.979.914	44.000.261	32.500.798	19.188.947
Descrizione							

¹ Governabilità: sì (1), parziale (2), no (3)

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi e alle prestazioni

6.1 Obiettivi operativi – anno 2023

	Obiettivi operativi 2023	Indicatori / criteri
1.	Attuazione della digitalizzazione di procedimenti e servizi e utilizzo di nuovi modelli organizzativi (ad.es. lavoro agile).	Le istanze relative al pagamento dell’assegno di cura sono trasmesse all’Asse in forma digitale con protocollazione automatica delle stesse. La modalità di lavoro agile è adottata dal 70% del personale in servizio e il 30% delle ore di lavoro è stato prestato in modalità remota (smartworking).
2.	Sburocratizzazione, semplificazione delle procedure con snellimento dei tempi e conseguente standardizzazione. Ove necessario, anche adattando i rispettivi criteri o disposizione	V. obiettivi 4, 5 e 7
3.	È stata aggiornata la sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Agenzia.	I dati relativi agli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza sono stati aggiornati nel rispetto del disposto del decreto legislativo n. 33/2013 così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016.
4.	È stata portata a regime la gestione della nuova prestazione regionale per la costituzione di una pensione complementare per artisti (LR n. 4/2020) tramite programma gestionale.	Si è concluso lo sviluppo del programma di gestione dei contributi a sostegno della previdenza complementare per gli artisti (LR n. 4/2020) e le prestazioni sono processate ed erogate tramite il nuovo applicativo.
5.	È stata portata a regime la gestione delle prestazioni economiche a favore degli invalidi civili sulla base del nuovo programma informatico gestionale, dopo la prima fase di implementazione del software. È stata sviluppata una soluzione di Business intelligence per la consultazione di report statistici riferiti ai dati degli invalidi.	La gestione delle prestazioni economiche a favore degli invalidi civili, sulla base del nuovo programma gestionale Inciso, è a regime.
6.	Si è provveduto all’erogazione del Bonus Bollette a tantum ai nuclei familiari, così come previsto in legge provinciale del 18.10.2022 n. 13 art. 11.	Il bonus bollette è stato erogato ai richiedenti aventi titolo. Sono stati definiti e avviati i controlli a campione dei requisiti dichiarati in sede di presentazione delle domande.
7.	Il nuovo applicativo per la gestione delle domande di contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli e dei familiari non autosufficienti (LR 1/2005, articoli 1 e 2) è in produzione. Le procedure di controllo sono state snellite e i tempi del procedimento di erogazione delle prestazioni sono stati rispettati. La maggior parte delle domande	Le domande di contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli e dei familiari non autosufficienti (LR 1/2005, articoli 1 e 2) sono state liquidate, abbattendo i tempi intercorrenti tra la presentazione della domanda e la liquidazione e il termine massimo di 180 giorni è stato rispettato.

	arretrate già presentate alla data del 31.12.2022 sono state liquidate.	L'80% delle domande arretrate al 31.12.2022 è stato evaso.
8.	È stata approfondita la conoscenza del sistema ISEE per il calcolo della situazione economica dei richiedenti prestazioni economiche necessaria per la corretta gestione dell'istruttoria delle domande di assegno provinciale per i figli e Bonus bollette.	Si è acquisito il necessario know-how nell'ambito del calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), anche con riferimento alle casistiche specifiche.
9.	È stata predisposta la proposta di modifica alla Legge provinciale 21 agosto 1978, n. 46 "Provvedimenti concernenti gli invalidi civili, i ciechi civili e i sordi"	Il testo di modifica è stato predisposto e sottoposto alla firma dell'Assessora.

6.2 Previsione di sviluppo delle prestazioni e stima della relativa spesa

Stima del fabbisogno 2023 - 2025

	2022	2023	2024	2025
Prestazioni assegni al nucleo familiare	Dati provvisori	Stime fabbisogno		
Assegno provinciale per i figli (a)	77.895.767 €	46.800.000 €	45.000.000 €	45.000.000 €
Assegno provinciale al nucleo familiare	33.946.955 €	38.040.000 €	38.040.000 €	38.040.000 €
assegno provinciale al nucleo familiare +	104.200 €	100.000 €	100.000 €	100.000 €
Assegno statale al nucleo familiare	476.649 €	0 €	0 €	0 €
Assegno statale di maternità	1.094.102 €	1.200.000 €	1.200.000 €	1.200.000 €
Totale	113.517.673 €	86.140.000 €	84.340.000 €	84.340.000 €
Prestazioni previdenziali				
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli	2.394.372 €	3.000.000 €	3.000.000 €	3.000.000 €
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai familiari non autosufficienti	537.032 €	2.500.000 €	2.500.000 €	2.500.000 €
Prosecuzione volontaria della contribuzione previdenziale per casalinghe	205.337 €	235.000 €	240.000 €	240.000 €
Sostegno alla contribuzione previdenziale coltivatori diretti	(c) 7.400.000 €	9.050.000 €	9.365.000 €	9.691.000 €
Costituzione di una pensione complementare per casalinghe	3.153 €	5.000 €	5.000 €	5.000 €
Contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti	540.177 €	550.000 €	550.000 €	550.000 €
Rendita per sordità di rumori	209.401 €	210.000 €	200.000 €	190.000 €
Pensione complementare per artisti	0	250.000 €	250.000 €	250.000 €
Pensione per persone casalinghe (b)	14.521.770 €	16.468.000 €	16.297.000 €	16.115.000 €
Totale	25.811.242 €	32.268.000 €	32.407.000 €	32.541.000 €
Totale prestazioni previdenziali e assegni a sostegno delle famiglie	139.328.915 €	118.408.000 €	116.747.000 €	116.881.000 €
Assegno di cura	245.475.453 €	273.820.000 €	286.750.000 €	299.997.000 €
Invalidi civili, ciechi e sordi	46.651.188 €	49.820.000 €	51.563.000 €	53.110.000 €

TOTALE PRESTAZIONI ALLE PERSONE/FAMIGLIE	431.455.556 €	442.048.000 €	455.060.000 €	469.988.000 €
-------------------------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

	2022	2023	2024	2025
Beneficiari	Dati provvisori	Stime		
Sostegno alle famiglie				
Assegno provinciale per i figli (a)	35.909	34.000	34.000	34.000
Assegno provinciale al nucleo familiare	14.986	14.950	14.950	14.950
Assegno provinciale al nucleo familiare +	89	85	85	85
Assegno statale al nucleo familiare	1.200	0	0	0
Assegno statale di maternità	614	650	650	650
Totale	52.798	49.685	49.685	49.685
Prestazioni previdenziali				
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli	1.622	2.035	2.035	2.035

Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai familiari non autosufficienti	247	1.150	1.150	1.150
Prosecuzione volontaria della contribuzione previdenziale per casalinghe	79	75	80	80
Sostegno alla contribuzione previdenziale coltivatori diretti	(c) 3.280	3.250	3.200	3.200
Costituzione di una pensione complementare	7	10	10	10
Contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti	1.059	1.050	1.050	1.050
Rendita per sordità di rumori	61	65	60	55
Pensione complementare per artisti	0	100	100	100
Pensione per persone casalinghe (b)	2.299	2.251	2.207	2.180
Totale	8.654	9.986	9.892	9.860
Totale prestazioni previdenziali e assegni a sostegno delle famiglie	61.452	59.671	59.577	59.545
Assegno di cura	14.919	15.450	15.900	16.350
Invalidi civili, ciechi e sordi	7.762	7.850	7.950	8.050
TOTALE	84.133	82.971	83.427	83.945

(a) Dal 01.01.2018 „Assegno provinciale per i figli“. Dato ancora provvisorio per il 2022

(b) Importi al netto della tassazione

(c) Dato stimato, dal momento che per ca. 3.100 domande di sostegno alla contribuzione previdenziale dei coltivatori diretti, il cui iter istruttorio si è concluso nel 2022, sono state ricomprese nella statistica 2022 pur dovendo ancora essere effettivamente liquidate, nei primi mesi del 2023, per un importo complessivo stimato di circa 7.000.000 €

7. Il processo seguito

7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Piano della Performance dell’Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico nella sua attuale versione è l’esito di un processo che ebbe inizio nel 2015 con la frequenza di specifici momenti formativi proposti dalla Provincia autonoma di Bolzano ai quali poterono prendere parte anche i responsabili degli enti strumentali provinciali.

Alla fase formativa fece quindi seguito la costituzione di un gruppo di lavoro, composto dal direttore, dai coordinatori delle aree in cui si articola l’attività dell’ente e dalla referente per il sistema informativo e statistico dell’Asse, che ebbe il compito di individuare le aree strategiche e gli obiettivi strategici da prevedere nel Piano.

A partire dagli obiettivi strategici e tenendo in considerazione le indicazioni programmatiche della Giunta provinciale il direttore dell’Agenzia, nella sua funzione di organo di amministrazione monocratico, definisce gli obiettivi operativi annuali.

Nel Piano annuale di attività, che costituisce parte integrante del bilancio di previsione, vengono poi ulteriormente descritti gli interventi previsti dall’Agenzia nell’anno di riferimento. Il bilancio di previsione con relativo piano di attività è poi sottoposto all’approvazione della Giunta provinciale, la quale vi provvede tramite decreto dell’Assessore alle finanze a ciò delegato.

Si fa presente che con decreto del Direttore n. 460 del 29 novembre 2022 è stato approvato il budget dell’Agenzia per il triennio 2023-2025 consultabile nell’Amministrazione Trasparente dell’Agenzia <https://asse.provincia.bz.it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-consuntivo.asp>

Il piano della performance, formalmente approvato annualmente dal Direttore, è da questi presentato al Comitato di indirizzo e coordinamento che si esprime nel merito. Sia agli obiettivi strategici che agli obiettivi operativi sono associati specifici indicatori.

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Con decreto dirigenziale n. 514 del 12/11/2015 l’organo monocratico di amministrazione dell’Agenzia ha formalmente approvato l’adozione a far data dal 1.1.2016 del sistema di contabilità civilistica ai sensi dell’articolo 9, comma 5 della legge provinciale 25 settembre 2015, n. 11.

Il 2016 ha costituito pertanto per l’Agenzia il primo anno di applicazione del nuovo sistema che deve armonizzarsi con il sistema di contabilità finanziaria potenziata adottato dalla Provincia autonoma a partire dal 2016.

L’Agenzia articola il processo di pianificazione strategica, programmazione operativa e raccordo con la programmazione economico-finanziaria tenendo in considerazione gli indirizzi programmatici dei Dipartimenti provinciali di riferimento nonché le risorse finanziarie previste in fase di pianificazione dalla Giunta provinciale. Le aree strategiche e gli obiettivi strategici sono strettamente collegati con le risorse umane e strumentali disponibili sin dall’avvio del processo di pianificazione strategica e di programmazione annuale degli obiettivi e delle attività.

La programmazione economico-finanziaria e di bilancio è quindi in coerenza con quanto già esposto ai punti 6.1 e 6.2.

Performance-Plan – 2023-2025

Verzeichnis

VORSTELLUNG DES PLANES.....	3
ZUSAMMENFASSENDE INFORMATIONEN.....	3
2.1 WER WIR SIND.....	4
2.2 WAS WIR TUN	5
2.3 ORGANIGRAMM ASWE.....	7
2.3 WIE WIR ARBEITEN	8
3. IDENTITÄT.....	11
3.1 DIE VERWALTUNG IN ZAHLEN	11
3.2 INSTITUTIONELLES MANDAT UND MISSION	18
3.3 PERFORMANCESTRUKTUR	19
4. KONTEXTANALYSE.....	23
4.1 EXTERNER KONTEXT	23
4.2 INTERNER KONTEXT	30
5. STRATEGISCHE ZIELE	32
6. VON DEN STRATEGISCHEN ZIELEN HIN ZU DEN OPERATIVEN ZIELEN UND DEN LEISTUNGEN	32
6.1 OPERATIVE ZIELE 2023	34
6.2 ENTWICKLUNGSPROGNOSEN DER LEISTUNGEN UND ENTSPRECHENDER KOSTENSCHÄTZUNG	36
7. VORGANGSWEISE.....	38
7.1. PHASEN, TEILNEHMER UND DAUER FÜR DIE ABFASSUNG DES PLANES	38
7.2. ABSTIMMUNG MIT DER FINANZIELLEN UND WIRTSCHAFTLICHEN PROGRAMMIERUNG UND DER BILANZ.....	38

1. Vorstellung des Planes

Der vorliegende Performance-Plan ist gemäß den Artikeln 10 und 15, Absatz 2, Buchstabe B des Gesetzesdekretes vom 27. Oktober 2009, Nr. 150 verfasst worden, um Qualität, Verständlichkeit und Zuverlässigkeit der Dokumente für die Darstellung der Leistungen der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung, zu gewährleisten.

Der Performance-Plan bildet ein Organisation- und Verwaltungsinstrument mit der die Agentur ihre Organisation und ihre festgesetzten Ziele, sowohl strategisch als auch operativ, im Zusammenhang mit dem Haushaltsvoranschlag vorstellt.

Das Dokument ist im Einklang mit den Richtlinien der nationalen Antikorruptionsbehörde und den von der Generaldirektion vorgesehenen Richtlinien der Autonomen Provinz Bozen. Der Plan bezieht sich auf drei Jahre und ist der Vorbereitung des Haushaltsplanes der Autonomen Provinz untergeordnet, da diese den größten Teil der zu realisierenden Maßnahmen der Agentur finanziert.

Der Performance-Plan stellt für die Agentur ein Instrument dar, das zur Verbesserung der Wirtschaftlichkeit im Umgang mit den Ressourcen, der wirkungsvollen Handlungen nach außen, der Transparenzförderung und zur Korruptionsvorbeugung dienen soll.

Der periodische Performanceprozess baut auf die Definition und Zuweisung der Ziele die sich die Agentur auferlegt, stets fokussierend auf die zu erwartenden Ergebnisse und im Hinblick auf die entsprechenden Maße für die Indikatoren. Im Laufe des Jahres ist ein Monitoring vorgesehen, um eventuelle Korrekturmaßnahmen treffen zu können. Zum Schluss erfolgt am Ende des Jahres, die Überprüfung und Bewertung der erreichten Ziele.

2. Zusammenfassende Informationen

2.1 Wer wir sind

Die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung der Autonomen Provinz Bozen, kurz A.S.W.E., ist eine von der Autonomen Provinz Bozen abhängige Körperschaft öffentlichen Rechts mit Verwaltungs-, Buchführungs- und Vermögensautonomie (Landesgesetz vom 22. Dezember 2009, Nr. 11).

Die Agentur untersteht der Aufsicht der Landesregierung und hat ihren Sitz in Bozen.

Das ursprünglich vom Juli 2010 genehmigte Statut der Agentur, wurde mit Beschluss der Landesregierung Nr. 709 vom 16/06/2015 abgeändert und sieht folgende Aufgaben vor:

- a) Verwaltung der Fonds für Fürsorgemaßnahmen und Ergänzungsvorsorge. Außerdem pflegt sie die Ermittlungsphase und verfügt die direkte Auszahlung aller Fürsorgeleistungen an die Berechtigten, die von Landesgesetzen vorgesehen sind, sowie der Leistungen der Ergänzungsvorsorge, deren Verwaltung durch Staats- und Regionalgesetzen an das Land übertragen wurde.
- b) Aufnahme, Verwaltung und Gewährung von Finanzierungen zur Verwirklichung von öffentlichen Bauten oder für Projekte zur wirtschaftlichen Entwicklung; Verwaltung von öffentlichen Geldmitteln im Auftrag des Landes, sowie Anweisungen und direkte Auszahlung von Finanzierungen und/oder Beiträgen jeglicher Art an die

Die Verwaltungsorgane der Agentur sind:

- a) der Direktor;
- b) der Lenkungs- und Koordinierungsbeirat;
- c) das Kontrollorgan

Bis Juli 2015 hatte die Agentur einen Verwaltungsrat, dessen Präsident auch gesetzlicher Vertreter der Körperschaft war. Mit der Genehmigung eines neuen Statutes, die durch die Abänderung der "Verordnung der Organisation der Körperschaften, Agenturen oder Organismen, die vom Land abhängen" (D.LH Nr. 13/2014) notwendig war, stellte sich die Person des Direktors *pro tempore* als monokratisches Verwaltungsorgan der Behörde heraus.

Der Verwaltungsrat wurde also dann durch einen Lenkungs- und Koordinierungsbeirat ersetzt. Dieser besteht aus Vertretern der Landesressorts zu welchen die Agentur institutionellen Bezug hat und zwar das Ressort für Sozialwesen, das Ressort für Familie und jenes für Finanzen.

Die Agentur untergliedert sich in drei Bereiche:

1. Vorsorgeleistungen und Familiengelder
2. Pflegegeld und finanzielle Leistungen für Zivilinvaliden, Zivilblinde und Gehörlose,
3. Buchhaltung und Finanzverwaltung.

Für jeden Bereich ist eine Koordinierungsfunktion vorgesehen.

2.2 Was wir tun

Bei der Gründung der Agentur war es Absicht des Gesetzgebers, die Verwaltung der Fürsorgeleistungen, die mit Landesgesetzen eingeführt wurden und Leistungen der Ergänzungsvorsorge, die durch Regional- und staatliche Gesetze, dem Land delegiert wurden, zu vereinheitlichen und zu rationalisieren. Vor der Verabschiedung des Regionalgesetzes Nr. 11/2009 wurden genannte Leistungen von unterschiedlichen Organisationseinheiten erbracht. Ziel dieser Vereinheitlichung war es, durch die Optimierung der internen Ressourcen der Verwaltung, den Wirkungsgrad und die Effizienz der öffentlichen Verwaltung zu steigern.

Zu den genannten Aufgaben, hat die Agentur den Auftrag Finanzierungen aufzunehmen, zu verwalten und auszuzahlen, um öffentliche Bauten zu verwirklichen.

Augenblicklich verwaltet die Agentur über zwanzig Leistungen, die in vier Hauptgruppen unterteilt werden:

- Leistungen für Pflegebedürftige – Pflegegeld;
- Familiengelder;
- Vorsorgeleistungen;
- Finanzielle Leistungen für Zivilinvaliden, Zivilblinde und Gehörlose.

Im Rahmen der Eingriffe finanzieller Natur, übernimmt die Agentur im Auftrag des Landes, Darlehen zur Finanzierung von öffentlichen Bauten von bedeutendem Interesse, die dann von den technischen Ämtern der Landesverwaltung durchgeführt werden.

Immer im Rahmen weiterer Finanzangelegenheiten, wird von der Agentur außerdem mittels In-die House Gesellschaft Euregio+ SGR AG der Pensionsfonds für Hausfrauen (Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3) verwaltet.

Im Laufe der Jahre haben sich die Kompetenzen der Agentur erweitert und diversifiziert, so dass eine Reihe neuer Aufgaben hinzugekommen ist.

Mit Landesbeschluss Nr. 1297 vom 11/12/2018 wurde mit Wirkung vom 1. Juli 2019 der Agentur die Übernahme in die bisherigen Tätigkeiten des Unternehmens Südtirol Finance AG angeordnet.

Es handelt sich um drei verschiedene Zuständigkeitstätigkeiten.

Die neuen Aufgaben bestehen in der Rechnungsführung von zwei Fonds; der Rotationsfonds für Wohnungsbaudarlehen gemäß L.P. 13/1998 und der Rotationsfonds für Vergünstigungen im Zusammenhang mit Vorschuss der staatlichen Steuerabzüge bei privater Wiedergewinnungsmaßnahmen gemäß den in Artikel 13 der genannten staatlichen Vorschriften, laut Art. 78/b des Landesgesetzes Nr. 13/1998. Dazu mit dem Gesetz vom 29. April 2019 hat die Agentur mit Wirkung 1/1/2020 die Verwaltung des Rotationsfonds für die Wirtschaft gemäß dem Landesgesetz vom 15. April 1991, Nr. 9, übernommen.

Nachfolgend eine kurze Beschreibung der obengenannten neuen Funktionen.

Das Bausparmodell besteht aus mittel- bis langfristigen zinsgünstigen Finanzierungen (von mindestens 18 Monaten bis höchstens 20 Jahren), die ausschließlich für den Erwerb, den Bau oder die Sanierung des ersten Wohnhauses bestimmt sind, Die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung (ASWE) agiert dabei als aktiver Partner jener Kreditinstitute, die dem Bausparmodell beitreten: sie schließt die Konventionen mit den Banken ab und stellt die Finanzierung der Darlehen sicher. Dieses Darlehen wird den Mitgliedern der Pensionsfonds gewährt, die sich dem Haussparmodell angeschlossen haben.

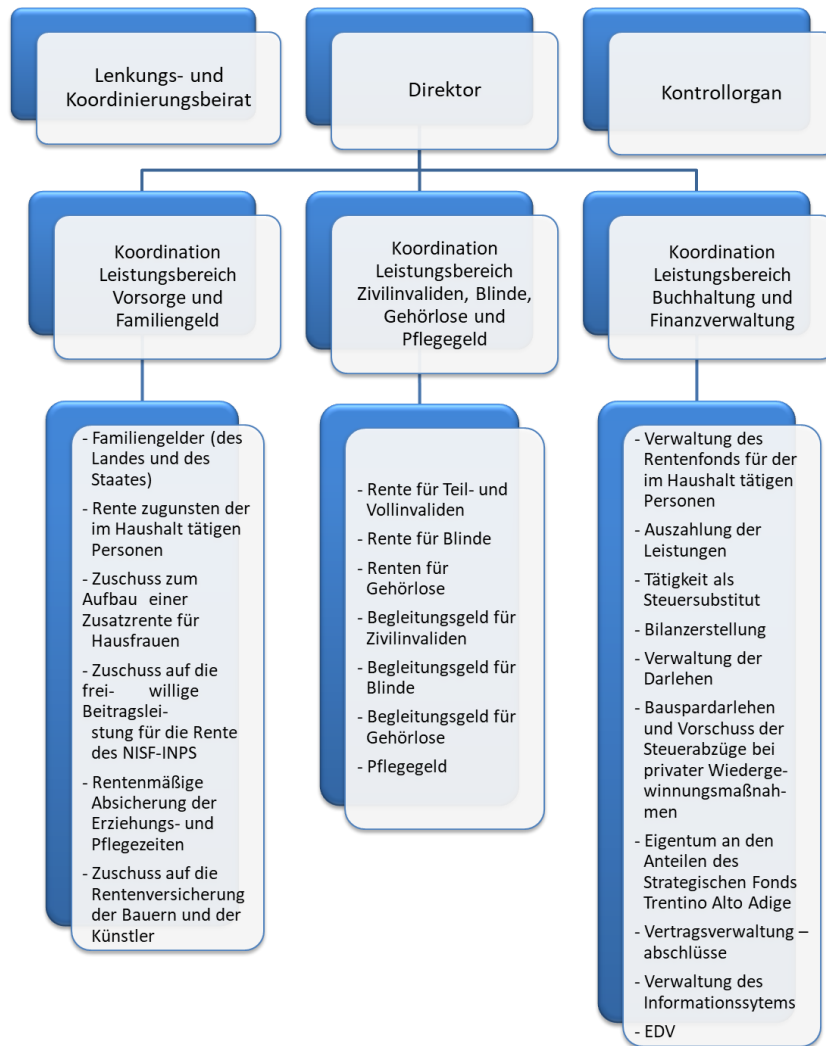
Die Finanzierung der Sanierung von Gebäuden auf der Grundlage des theoretischen Betrags der Steuerabzüge besteht in einem Darlehen ohne Zinsen, das innerhalb von 10 Jahren zurückgezahlt werden muss und dem Gesamtbetrag des nach dem staatlichen Recht vorgesehenen Steuerabzugs entspricht.

Die dritte Funktion bezieht sich auf das Eigentum an den Anteilen des Strategischen Fonds Trentino-Alto Adige; ein Investmentfonds, welches Investitionen in Schuldtitel oder Forderungen zum Ziel hat, die von Unternehmen wie KMU oder Kleinstunternehmen oder Körperschaften des Trentino-Alto Adige begeben oder eingegangen sind.

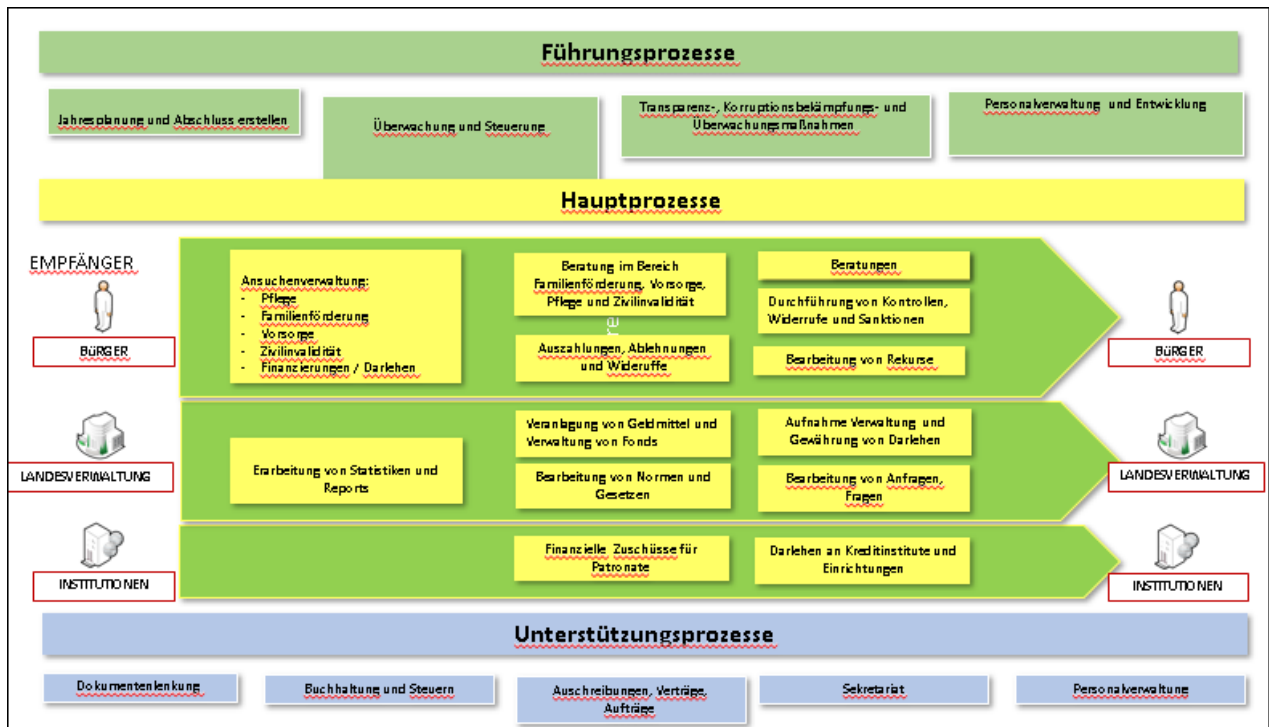
Die obengenannten Maßnahmen werden von den drei operativen Bereichen, in denen sich die Organisation der Agentur gliedert, verwaltet.

Anbei folgt ein synthetisches Diagramm der Organisation der Agentur.

Organigramm Aswe



Das folgende Diagramm beschreibt die Aktivitätsprozesse der Agentur.



2.3 Wie wir arbeiten

Die Aufgabe jeder öffentlichen Verwaltung ist die Schaffung von öffentlichem Wert (Public Value). Public Value kann definiert werden als die Steigerung des realen Wohlstands (wirtschaftlich, sozial, ökologisch, kulturell usw.), der in der Gemeinschaft geschaffen wird und der sich aus der Tätigkeit der verschiedenen öffentlichen Körperschaften ergibt, die dieses Ergebnis anstreben, indem sie ihre materiellen (Finanz-, Technologie-, Humankapital usw.) und immateriellen (Organisationskapazität, Risikomanagementkapazität, Beziehungsnetz usw.) Ressourcen bestmöglich mobilisieren.

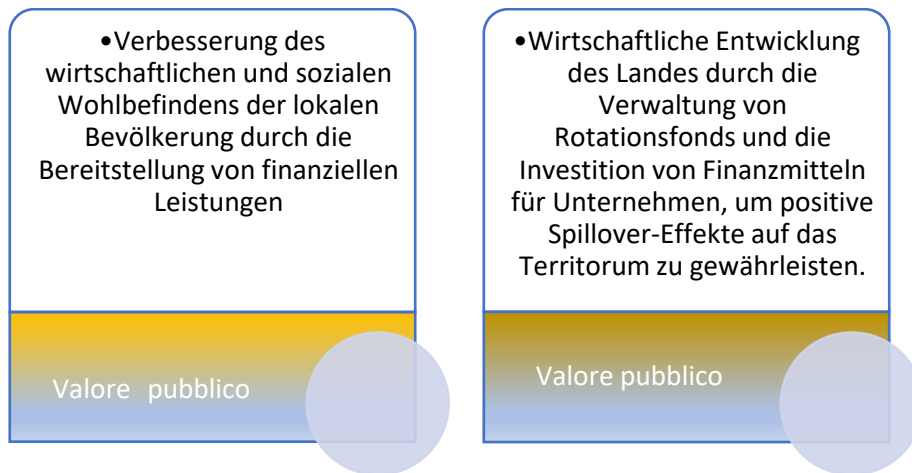
Eine öffentliche Verwaltung schafft öffentlichen Wert, wenn es ihr gelingt, die ihr zur Verfügung stehenden wirtschaftlichen Ressourcen rationell zu bewirtschaften und ihr Humankapital und ihre immateriellen Vermögenswerte so zu verbessern, dass die Bedürfnisse der Beteiligten befriedigt werden können.

Die Schaffung von Public Value ermöglicht es, das Wohlstandsniveau der Gemeinschaft, in der eine Körperschaft tätig ist, im Vergleich zu den ursprünglichen Ausgangsbedingungen zu verbessern.

Ausgangspunkt sind die Bedürfnisse der Bürger, aus denen sich die Bedürfnisse ergeben, die die Körperschaft zu befriedigen beabsichtigt. Um diese Bedürfnisse zu befriedigen, werden Inputs (wirtschaftliche und menschliche Ressourcen) eingesetzt,

die Outputs, d. h. Dienstleistungen/Produkte, hervorbringen, die am Ende des Zyklus zu einer Veränderung der ursprünglichen Bedürfnisse führen sollten. Dieser Prozess ist definiert als eine organisierte Abfolge von Aktivitäten, die darauf abzielen, einen Output zu erzeugen, der von einem Nutzer/einer Kategorie von Nutzern benötigt wird, und kann mehrere öffentliche Körperschaften umfassen.

Die öffentlichen Werte, die die Agentur schaffen will, sind:



Die Agentur trägt daher mit den Fachkenntnissen und dem Know-how ihrer Mitarbeiter zur Ausarbeitung der Landes- und Regionalvorschriften bei, die sie dann umzusetzen hat.

Um ihre Aufgaben zu erfüllen, ist die Agentur auf Beziehungen und Zusammenarbeit mit Einrichtungen und Organisationen angewiesen, die in den verschiedenen Bereichen tätig sind, die für sie von Interesse sind. Die ersten institutionellen Ansprechpartner sind in erster Linie die Landesabteilungen, in deren Zuständigkeitsbereich die von der Agentur erbrachten Dienstleistungen fallen: Ressort Soziales und Familie, Ressort Finanz.

Ein weiterer wichtiger Stakeholder ist die Region Trentino-Südtirol, deren Sozialversicherungsvorschriften die Grundlage für zahlreiche Leistungen der Asse bildet.

Aufgrund der Komplexität des behandelten Themas ist es notwendig, auch mit anderen Einrichtungen und Institutionen wie dem INPS, der Steuerbehörde, der Justizbehörde, der Polizei, den Sozialpartnern, der Gesundheitsbehörde der Provinz und den Behörden anderer EU-Länder, die für die Gewährung von Leistungen zuständig sind, die mit denen der Achse vergleichbar sind (insbesondere bei strittigen Situationen, die EU-Bürger betreffen), sowie mit Kreditinstituten Gespräche zu führen.

Dieser Austausch führt oft zu Betriebsprotokollen oder Vereinbarungen.

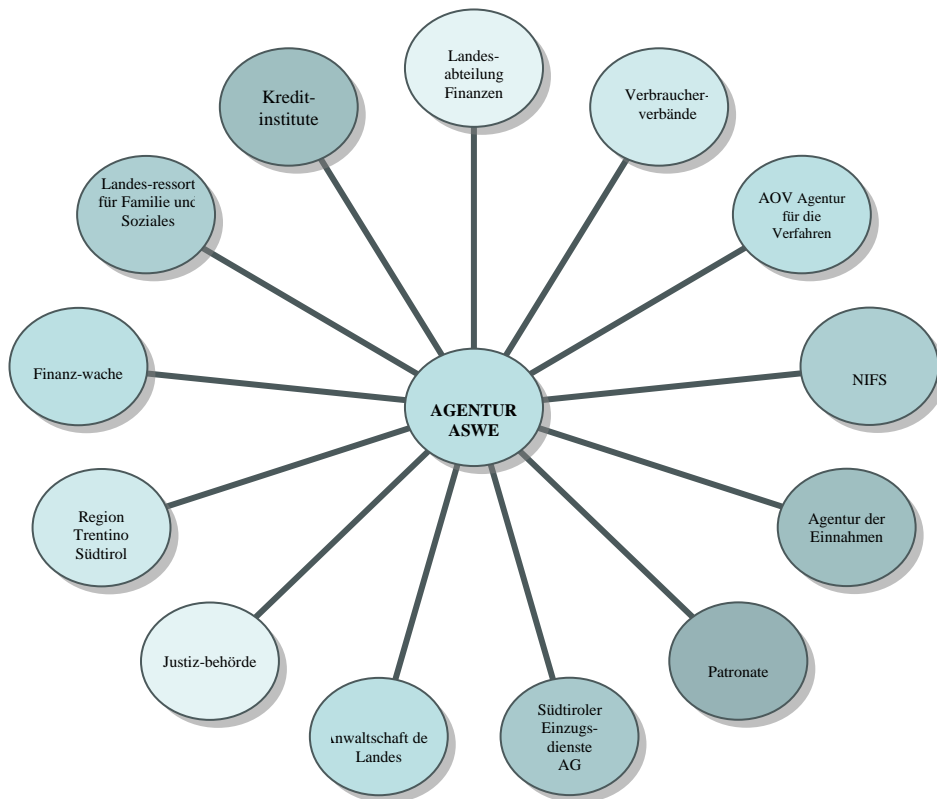
Die Agentur kann weiters auf die enge Zusammenarbeit mit anderen Partnern, die eine technische und operative Unterstützung erbringen, nicht verzichten.

Auch in diesem Fall handelt es sich sowohl um der Landesverwaltung interne Partner (Abteilung Informationstechnik, Abteilung Finanzen, Anwaltschaft) welche ausdrücklich laut Statut der Agentur Unterstützung garantieren müssen, als auch externe Partner (Patronate, Kreditinstitute u.s.w.).

Letztere sind vor allem die Patronate, die der Agentur eine wesentliche Unterstützung leisten, indem sie dem Bürger landesweit und flächendeckend einen Schalterdienst garantieren (es sind insgesamt 43 Schalter in Südtirol an die sich die Bürger wenden, um Anträge einzureichen). Die Übermittlung und Verwaltung der Gesuche erfolgt fast ausschließlich auf telematischen Weg, was dazu führt, dass das EDV-System der Agentur stets effizient und aktualisiert sein muss. Die Digitalisierung der Verfahren hat für die Agentur höchste Priorität und erfordert erhebliche Investitionen der Ressourcen.

Für die Anlagenverwaltung der finanziellen Mittel des Pensionsfonds für Hausfrauen greift die Agentur auf die Unterstützung externer Berater zurück. Im Jahr 2020 wurde die Verwaltung des Hausfrauenrentenfonds gemäß Regionalgesetz Nr. 3/1993 der In-House Gesellschaft Euregio+ SGR AG übertragen, die somit die Nachfolge der Gesellschaften Black Rock + 8A+ und Amundi SGR S.p.A. angetreten ist, die seit Juni 2012 bis 2020 das Vermögen des Fonds verwaltet haben. Auch in den Bereichen des Investment Controlling sowie für die Steuerberatung, mit besonderem Augenmerk auf die Vorsorgeleistungen, die von der Agentur im Auftrag der Region Trentino Südtirol verwaltet werden, kann die Agentur auf externen Beistand zählen.

Partner der Agentur



3. Identität

3.1 Die Verwaltung in Zahlen

Die Agentur bedient sich der Mitarbeit von 28 Personen (Stand am 31.12.2022), die insgesamt 27,421 Personaleinheiten ergeben, wobei insgesamt 28,66 äquivalente Vollzeitstellen vorgesehen wären. 28,6% (8) der Bediensteten sind in Teilzeit beschäftigt.

Posti dotazione teorica (zugewiesene Stellen) { }	Posti occupati (besetzte Stellen) { }	Posti indisponibili (unverfügbare Stellen) { }	Posti vacanti (freie Stellen) { }
28,657	27,421	-	1,236
	Situazioni Particolari (Sonder-situationen) 1,000		

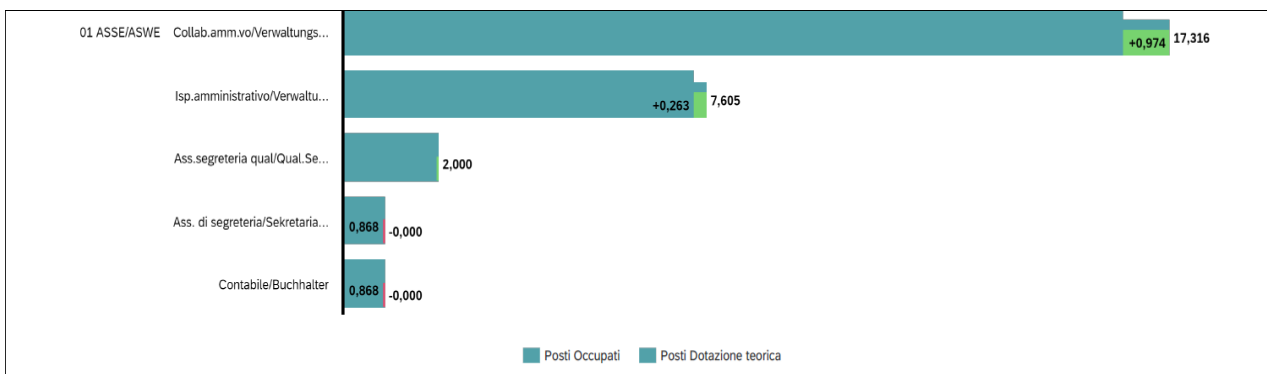
Quelle: QlikView PresenzeAssenze Anwendung

Es ist eine einzige Führungsperson in der Person des Direktors vorgesehen. Die operative Struktur ist daher schlank und ohne mittlere Führungsebene.

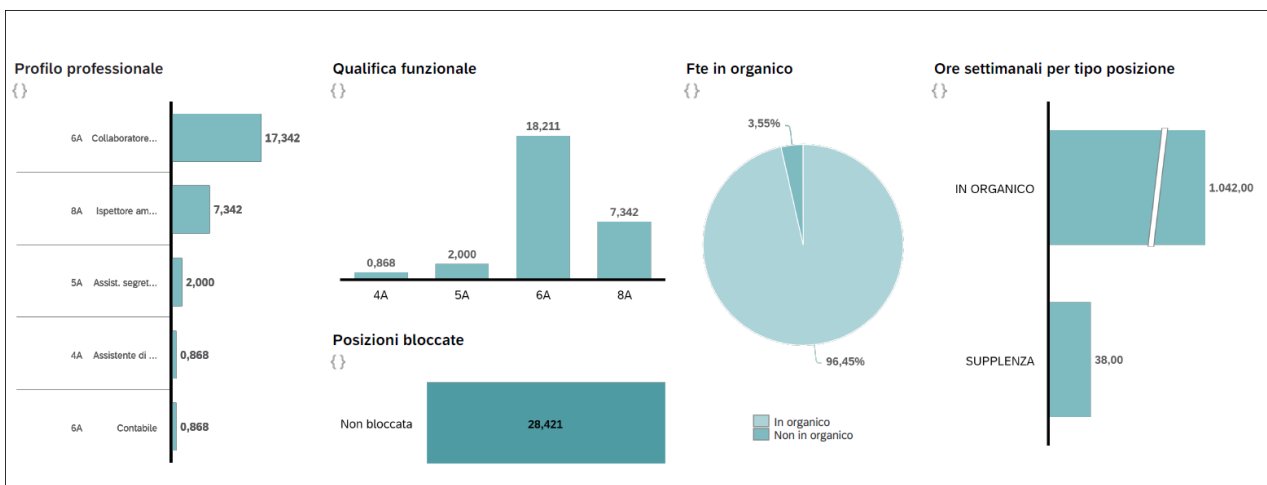
Weitere Informationen zum Personal finden sich auf der Homepage der Agentur unter dem Bereich „Transparente Verwaltung“ <https://aswe.provinz.bz.it/transparente-verwaltung/stellenplan.asp>.

Vergleich zwischen dem theoretischen und dem tatsächlichen Personalbestand der Agentur (VZÄ)

Stand am 31.12.2022



Quelle: QlikView PresenzeAssenze Anwendung



Quelle: QlikView PresenzeAssenze Anwendung

Im Jahr 2022 wurden mehr als 430 Millionen Euro an mehr als 80.000 Begünstigte ausgezahlt. Weitere 65,5 Mio. EUR wurden in Form von Darlehen an Unternehmen oder Einzelpersonen über den Rotationsfonds für die Wirtschaft, Bausparmodell und Steuervorschüsse ausgezahlt.

Diese Zahlen sind derzeit noch vorläufig und nicht konsolidiert, aber entsprechen dem Tätigkeitsumfang der Agentur.

Auch im Jahr 2022 floss der Großteil der Ausgabe – im Ausmaß von 57 % - in das **Pflegegeld** und zwar insgesamt ca. 245,5 Mio. €. Rund 26 % (fast 113,5 Mio. €) wurden für den Bereich der Familiengelder ausbezahlt, 11 % des Budgets (fast 46,4 Mio. €) für Leistungen an Zivilinvaliden, blinde und Gehörlose.

Die restlichen Ausgaben im Ausmaß von 7 % entfielen auf Vorsorgeleistungen (rund 25,8 Mio. €).

Das Pflegegeld wurde im Jahr 2022 für mindestens einen Monat an fast 15.000 pflegebedürftige Personen gezahlt, die zu Hause leben, was etwa 3 % der gesamten Wohnbevölkerung entspricht.

Zu dieser Anzahl können noch Personen die in den Alters- und Pflegeheimen betreut werden, hinzugezählt werden. Seit dem Jahr 2014 hat die Landesregierung festgelegt, dass das Pflegegeld an Personen die in den Alters- und Pflegeheimen betreut werden, nicht mehr direkt an die Begünstigten ausbezahlt wird, sondern den jeweiligen Trägern der Alters- und Pflegeheime. Sobald die Person wieder Zuhause gepflegt wird, erhält sie auch wieder das Pflegegeld. Wird die Anzahl der Personen, die Zuhause gepflegt werden mit jenen die in den Alters- und Pflegeheimen betreut werden summiert, so überholt die Gesamtanzahl der pflegebedürftigen Personen die Anzahl von 19.000.

Die **Familiengelder** umfassen zurzeit fünf verschiedene Leistungen: drei Familiengelder des Landes sowie zwei Familiengelder des Staates.

Im Jahr 2022 wurden Familienbeihilfen in Höhe von insgesamt 113,5 Mio. EUR an mehr als 52.000 Begünstigte ausgezahlt.

Das staatliche Familiengeld 2022 wurde nur in den ersten beiden Monaten des Jahres (Januar und Februar) ausgezahlt, da die Leistung ab März gemäß dem vom NISF erlassenen Gesetzesdekret 230/2021 im einheitlichen und universellen Kindergeld für zu Lasten lebende Kinder (Assegno Unico) einbezogen wurde.

Mit dem gesetzesvertretenden Dekret Nr. 230 vom 29.12.2021 ist auf staatlicher Ebene mit Wirkung vom 1. März 2022 das einheitliche, universelle Kindergeld („Assegno unico e universale“) eingeführt worden. Die Landesregierung hat als notwendig erachtet, die im Beschluss der Landesregierung Nr. 943 vom 29. August 2017 festgelegten Kriterien für die Auszahlung des Landesfamiliengeldes und des Landeskindergeldes zu ändern, um sie mit den Änderungen aufgrund der Einführung des einheitlichen, universellen Kindergeldes des Staates besser abzustimmen.

Mit Beschluss der Landesregierung vom 15.02.2022 Nr. 102 wurden die neuen Zugangsvoraussetzungen und Richtlinien zur Auszahlung und Verwaltung des Landesfamiliengeldes und des Landeskindergeldes mit Wirkung ab dem 1. Juli 2022 genehmigt und zeitgleich wurde ab demselben Datum der Beschluss der Landesregierung Nr. 943 vom 29.08.2017 widerrufen.

Ab Juli 2022 war es daher notwendig einen neuen Antrag, um Landeskindergeld gemäß den neuen Kriterien des Beschlusses 102/2022 einzureichen. Zu den wichtigsten Neuerungen gehört die Tatsache, dass die wirtschaftliche Lage der Familiengemeinschaft nicht mehr anhand der EEVE berechnet wird, sondern aufgrund des Indikators für die gleichwertige wirtschaftliche Lage (ISEE) ermittelt, welcher auch für die Gewährung des einheitlichen, universellen Kindergeldes verwendet wird. Der Gewährungszeitraum des Landeskindergeldes für Familien mit nur einem Kind wird bis zu dessen Erreichung der Volljährigkeit verlängert, während bisher eine Gewährung der Leistung nur bis zu einem Alter von sieben Jahren vorgesehen war. Das Landeskindergeld steht nach der Volljährigkeit nur mehr volljährigen Kindern mit Behinderung zu.

Die Landesregierung hat die Einkommensgrenze für den Bezug des Landeskindergeldes auf 40.000 € ISEE-Wert festgelegt und führte außerdem einen einmaligen Sonderbonus in Höhe von 400 € pro Kind ein, der von Amts wegen an diejenigen gezahlt wurde, die bis zum 31. Dezember 2022 das Landeskindergeld beantragten und im Zeitraum von Juli bis Dezember 2022 Anspruch auf mindestens einen Monat Landeskindergeld hatten. Dies erklärt einen Großteil des Anstiegs der Ausgaben für das Landeskindergeld im Jahr 2022 von 32,4 Millionen im Jahr 2021 auf 77,9 Millionen.

Gleichzeitig ist es ab dem 1. Juli 2022 möglich, unabhängig von der wirtschaftlichen Lage der Familie Zugang zum Landesfamiliengeld zu erhalten, während zuvor eine Schwelle galt, die sich nach dem Wert der Einheitlichen Einkommens- und Vermögenserklärung (EEVE) richtete, der 80.000 EUR nicht übersteigen durfte.

Neben den institutionellen Aufgaben der Agentur sieht das Landesgesetz Nr. 13 vom 18. Oktober 2022, Art. 11, außerordentliche Unterstützungsmaßnahmen für Einzelpersonen und Familien vor, um den starken Anstieg der Energiekosten zu bewältigen.

Der Entlastungsbonus ist für Familien mit volljährigen Kindern, Paaren, Rentner und Rentnerinnen sowie Einzelpersonen vorgesehen, welche den ISEE-Wert in Höhe von 40.000,00 Euro nicht überschreiten. Der Bonus wird einmalig in einer Höhe von 500,00 Euro ausbezahlt. Die antragstellende Person muss Vertragsinhaber/Vertragsinhaberin eines Stromlieferungsvertrages in Südtirol sein und der meldeamtliche Wohnsitz muss mit jenem übereinstimmen, an welchen der Strom geliefert wird.

Die Landesregierung hat in ihrem Beschluss Nr. 797/2022 auch beschlossen, denjenigen, die in der Zeit von Oktober bis Dezember 2022 Anspruch auf mindestens einen Monatsbetrag Landeskindergeld haben, eine außerordentliche Einmalzahlung in Höhe von 600,00 EUR zu gewähren, die automatisch als monatliche Rate ausgezahlt wird.

Die Landesregierung hat dafür 58.800.000,00 Euro bereitgestellt, zum Teil als Ergänzung zum Landeskindergeld und zum Teil als besondere Leistung, den "Entlastungsbonus".

Die Agentur erbringt zusätzliche Leistungen zugunsten von bestimmten Zielgruppen (z.B. Landwirte), um deren **Sozialversicherungsschutz** zu unterstützen.

Durch die wirtschaftlichen Unterstützungsmaßnahmen der ASWE, ist es Ziel der Autonomen Provinz Bozen, die Eltern in der Pflege und Erziehung ihrer Kinder zur Seite zu stehen, um auch im Falle einer fehlenden Erwerbstätigkeit der Eltern während der Pflegezeit der Kinder, eine Rentenabsicherung zu gewährleisten. Ähnliche Maßnahmen sind für Personen vorgesehen, die pflegebedürftige Familienangehörige betreuen, die außerdem ein monatliches Pflegegeld von bis zu 1.800 € erhalten können. Diese finanzielle Unterstützung ermöglicht es den pflegebedürftigen Personen, anfallende Fürsorgekosten im eigenen Heim decken zu können und so zu vermeiden, ihr Zuhause zu verlassen und in eine Pflegestruktur aufgenommen werden zu müssen.

Die **Vorsorgeleistungen** in Höhe ca. 25,8 Mio. € unterteilen sich in die Bereiche Renten (25,6 Mio.) und die restlichen Beiträge sind für Berufskrankheiten mit einer Gesamtausgabe von 209.000 €.

Diese Zahl ist noch nicht konsolidiert, da etwa 3.100 Ansuchen, die sich auf die Rentenversicherung Bauern Halb- und Teilpächter beziehen und deren Bearbeitung im Jahr 2022 abgeschlossen wurde, in die Statistik 2022 als vorläufige Zahl aufgenommen wurden, bis ihre tatsächliche Auszahlung in den ersten Monaten des Jahres 2023 erfolgt. Die konsolidierte Zahl wird erst verfügbar sein, wenn auch diese Beiträge ausbezahlt werden, d.h. in den darauffolgenden Monaten nach der Genehmigung dieses Plans.

Unter den Rentenleistungen sticht jene der Hausfrauenrente mit über 2.800 Eingeschriebenen hervor. Davon haben 2.299 die Hausfrauenrente im Jahr 2022 erhalten (-1,2 % Begünstigte gegenüber 2021). Die Gesamtausgaben beliefen sich auf 14,5 Millionen, was mehr als die Hälfte der Vorsorgeleistungen im Jahr 2022 ausmacht.

Auch im Bereich der Rentenleistungen wurde im Jahr 2022 eine neue Leistung eingeführt, der Beitrag zur Unterstützung der Künstlerinnen und Künstler mit Wohnsitz in der Provinz Bozen, die im Landesverzeichnis gemäß Landesgesetz Nr.

9/2015 eingetragen sind. Der Beitrag kann in Anspruch genommen werden, sofern die betroffene Person nachweist, dass sie im jeweiligen Bezugsjahr zu eigenen Lasten in eine durch das gesetzesvertretende Dekret Nr. 252/2005 geregelte Zusatzrentenform eingezahlt hat.

Zudem ist die Agentur verantwortlich für die **Verwaltung des Finanzvermögens der Hausfrauenrente** in der Höhe von ca. 180 Mio. €. Die Verwaltung des Hausfrauenrentenfonds gemäß Regionalgesetz Nr. 3/1993 wurde im Jahr 2020 der In-House Gesellschaft Euregio+ SGR AG übertragen, die somit die Nachfolge der Gesellschaften Black Rock + 8A+ und Amundi SGR S.p.A. angetreten ist, die - ausgewählt mittels europaweiter Ausschreibung - seit Juni 2012 das Vermögen des Fonds verwaltet haben und deren Vertrag im Jahr 2020 ausgelaufen ist.

Im Bereich der **Verwaltung der Auszahlungen von Finanzierungen** hinsichtlich der Umsetzung der Maßnahmen zur Wirtschaftsentwicklung, hat die Agentur mit 1. Juli 2019 von der Gesellschaft Südtirol Finance AG einen Betriebsteil übernommen, welcher die Verwaltung des Strategiefonds Trentino-Südtirol, die Auszahlung der Finanzierungen des Bausparmodells, sowie die von Finanzierungen auf der Grundlage des theoretischen Gesamtbetrages der staatlichen Steuerabzüge für Wiedergewinnungsmaßnahmen im privaten Wohnbau, vorgesehen vom Landesgesetz vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, beinhaltet.

Im Laufe des Jahres 2022 hat die Agentur Auszahlungen der Finanzierungen des Bausparmodells sowie Steuervergünstigungen für private Sanierungsmaßnahmen in Höhe von insgesamt 48,8 Mio. EUR bereitgestellt; 460 bzw. 14 Begünstigte.

Ab Januar 2020 hat die Agentur weiters die Buchhaltungsführung des Rotationsfonds für die Wirtschaft, eingeführt mit Landesgesetz Nr. 9/1991 übernommen, sodass die Auszahlung der Finanzierungen an die konventionierten Kreditinstituten zur Förderung der Wirtschaftstätigkeit in der Autonomen Provinz Bozen garantiert worden ist, mit einem Gesamtbetrag von 16,6 Mio. €, die im Jahr 2022 für 43 Unternehmen (Freiberufler und Selbständige) bereitgestellt wurden, die in der Provinz Bozen eine wirtschaftliche Tätigkeit ausüben.

Transferleistungen nach Begünstigte (a) und Beträgen, Finanzierungen und Darlehen - 2021-2022

	Vorläufige Daten					
	2021	2022	Veränderung % 2021-2022	2021	2022	Veränderung % 2021-2022
TRANSFERLEISTUNGEN AN FAMILIEN/PERSONEN						
FAMILIENFÖRDERUNG						
Landeskindergeld	26.798	35.909	34,0	32.355.962 €	77.895.767 €	140,7
Familiengeld des Landes	14.877	14.986	0,7	34.203.000 €	33.946.955 €	-0,4
Familiengeld des Landes +	87	89	2,3	119.200 €	104.200 €	-12,6
Staatliches Familiengeld	1.589	1.200	-24,5	2.849.515 €	476.649 €	-83,3
Staatliches Mutterschaftsgeld	675	614	-9,0	1.195.357 €	1.094.102 €	-8,5
INSGESAMT	44.026	52.798	19,9	70.723.034	113.517.673	60,7
RENTE						
Rentenmäßige Absicherung Erziehungszeiten	1.279	1.622	26,8	2.645.576 €	2.394.372 €	-9,5
Rentenmäßige Absicherung Pflegezeiten	495	247	-50,1	1.212.692 €	537.032 €	-55,7
Freiwillige Weiterversicherung der Rentenvers. für Hausfrauen	77	79	2,6	221.089 €	205.337 €	-7,1
Zuschuss auf Rentenversicherung Bauern Halb- und Teilpächter	3.814	3.280 (c)	-14,0	6.360.875 €	7.400.000 € (c)	16,3
Zuschuss zum Aufbau einer Zusatzrente für Hausfrauen	12	7	-41,7	4.495 €	3.153 €	-29,8
Beitrag für den Aufbau einer Zusatzrente der Bauern, Halb- und Teilpächter und deren mithelfenden Familienangehörigen	1.031	1.059	2,7	509.597 €	540.177 €	6,0
Hausfrauenrente (b)	2.328	2.299	-1,2	14.351.030 €	14.521.770 €	1,2
INSGESAMT	9.036	8.593	-4,9	25.305.354 €	25.601.841 €	1,2
BERUFSKRANKHEITEN						
Rendite bei berufsbedingter Taubheit	61	-9,0	218.788 €	209.401 €	-4,3	61
INSGESAMT	61	-9,0	218.788 €	209.401 €	-4,3	61
VORSORGELEISTUNGEN INSGESAMT						
	9.103	8.654	-4,9	25.524.142 €	25.811.242 €	1,1
PFLEGE GELD						
Pflegegeld	15.003	14.498	-3,4	125.085.636	123.208.339 €	-1,5
Pflegegeld - Erben	422	421	-0,2	813.061 €	900.505 €	10,8
Pflegegeld - Dienstgutscheine	-	-	-	887.271 €	1.001.846 €	12,9
Pflegegeld - Sonderfinanzierung der Alten- und Pflegeheime	-	-	-	128.198.536 €	120.364.764 €	-6,1
INSGESAMT	15.425	14.919	-3,3	254.984.504 €	245.475.453 €	-3,7
ZIVILINVALIDEN						
Pensionen für Teil- und Vollinvaliden; Teil- und Vollblinde; Gehörlose	4.965	4.986	0,4	31.967.691 €	32.244.121 €	0,9
Begleitgeld für Vollinvaliden und Vollblinde; Sonderzulage für Teilblinde und Kommunikationszulage für Gehörlose, monatliche Zulage für minderjährige Teilinvaliden	1.998	2.092	4,7	13.067.215 €	13.507.793 €	3,4

Ergänzungszulage für Teil- und Vollblinde	682	684	0,3	889.306 €	899.274 €	1,1
INSGESAMT	7.645	7.762	1,5	45.924.212 €	46.651.188 €	1,6
TRANSFERLEISTUNGEN AN FAMILIEN/PERSONEN INSGESAMT	76.199	84.040	10,3	397.155.892	431.455.556 €	8,6
FINANZIERUNGEN /DARLEHEN						
Bauspardarlehen	308	460	49,4	31.261.066 €	48.584.552 €	55,4
Steuervorschüsse	65	14	-78,5	2.193.894 €	299.668 €	-86,3
Rotationsfonds Wirtschaft	142	43	-69,7	52.733.853 €	16.636.031 €	-68,5
FINANZIERUNGEN / DARLEHEN INSGESAMT	515	517	0,4	86.188.814	65.520.252	-24,0

(a) Nur jene, die mindestens einmal im Jahr die Leistung bezogen haben. (b) Betrag ohne Steuern (c) Geschätzte Zahl, da ca. 3.100 Anträge die sich auf die Rentenversicherung Bauern Halb- und Teilpächter beziehen und deren Bearbeitung im Jahr 2022 abgeschlossen wurde, in die Statistik 2022 als vorläufige Zahl aufgenommen wurden, bis ihre tatsächliche Auszahlung in den ersten Monaten des Jahres 2023 erfolgt., mit einem geschätzten Gesamtbetrag von ca. von ca. 7.000.000 €

Quelle: ASSE

3.2 Institutionelles Mandat und Mission

Gemäß dem institutionellen Mandat, laut den vorhergehend genannten maßgebenden Rechtsnormen (LG. 11/2009 und Statut laut Beschluss der Landesregierung Nr. 709/2015), verwaltet die Agentur die vom Gesetz vorgeschriebenen Fürsorgemaßnahmen und Ergänzungsvorsorgeleistungen, sowie weitere Leistungen, die durch entsprechende Rechtsnormen übertragen werden können. Die Agentur verwaltet den Anlagenfonds des Pensionsfonds für die im Haushalt tätigen Personen (Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3).

Die Agentur verwaltet und zahlt zudem öffentliche Finanzierungen im Auftrag des Landes, zum Zweck der Förderung und der Realisierung von öffentlichen Bauaufträgen und Projekten wirtschaftlicher Entwicklung.

Die Mission der Agentur kann man folgendermaßen zusammenfassen:

- ein hohes Serviceniveau für die Kunden (Bürger/Landesresorts/Patronate/Unternehmen) durch pünktliche und genaue Auszahlung der Leistungen;
- kontinuierliche Verbesserung der Effizienz durch die Automation/Integration der Verwaltungssysteme, Optimierung der Organisationsstruktur und der Arbeitsprozesse, Weiterentwicklung der Informationssysteme;
- Beitrag zur Verbesserung der Wirksamkeit und Gerechtigkeit des örtlichen Wohlfahrtssystems durch die Beteiligung der Agentur am Entwicklungsprozess, Definition und Verwaltung neuer Förderungsmaßnahmen für Einzelpersonen und Familien;

- Beitrag zur wirtschaftlichen Entwicklung des Landes durch die Aufnahme von Darlehen und Auszahlung von Finanzierungen für die Durchführung von öffentlichen Bauvorhaben.

3.3 Performancestruktur

Aufgrund der institutionellen Bestimmung, des Kontextes, der Beziehungen zu den Stakeholdern und der Finanzaufgaben, untergliedert sich die Agentur ASWE in drei strategische Bereiche mit eigenen strategischen dreijährigen – Zielen, die den gesamten Wirkungsbereich der Agentur abdecken.

Die drei strategischen Bereiche sind folgende:

1. Bereich der wirtschaftlichen Leistungen
2. Bereich Finanzvermögen
3. Bereich Finanzierungen öffentlicher Bauten.

Der **erste Bereich** umfasst alle wirtschaftlichen Leistungen (wobei die Leistungen zugunsten der Zivilinvaliden, Blinde und Gehörlose untergliedert betrachtet werden) der Agentur und stellt ohne Zweifel das größte Arbeitsvolumen innerhalb der Agentur dar. Dieser Bereich verfolgt die erste strategische Zielsetzung der schnellen und genauen Auszahlung der Vorsorge- und Fürsorgeleistungen.

Im Rahmen dieses strategischen Ziels strebt die Agentur Folgendes an:

- die Digitalisierung und Entmaterialisierung von Tätigkeiten, Prozessen und Verfahren zu fördern und gleichzeitig die bestmögliche Wirkung für die Nutzer in Bezug auf die Zugänglichkeit der von der Agentur angebotenen Dienstleistungen, auch aus der Ferne, zu gewährleisten;
- das Wohlbefinden der Nutzer zu steigern, indem die Notwendigkeit, die Büros und Schalter der Agentur physisch aufzusuchen, verringert wird, oder indem das Online-Dienstleistungstool genutzt wird;
- die digitalen Fähigkeiten der Nutzer zu verbessern, die digitale Kultur zu verbreiten und die digitale divide zu verringern;
- Verkürzung und Überwachung der durchschnittlichen Dauer der Beitragsabrechnung als Ergebnis des Digitalisierungsprozesses.

Die kontinuierliche Verbesserung der Qualität, auch in Bezug auf die Zugänglichkeit und die Anzahl der digitalen Dienste, ist von grundlegender Bedeutung, um deren Nutzung durch die Bürger zu erhöhen und die digitalen Fähigkeiten auch im Hinblick auf ältere und schwache Bevölkerungsgruppen zu stärken.

Die Digitalisierung der Verfahren ermöglicht es, die Dienste aus der Ferne zu nutzen, ohne notwendigerweise die Ämter aufsuchen zu müssen, wodurch die durch die Öffnungs- und Schließungszeiten der Ämter bedingten zeitlichen Zwänge überwunden und die für die Erledigung des Verwaltungsvorgangs erforderliche Zeit verkürzt wird.

Die Agentur strebt bei der Verwaltung ihrer Dienste eine maximale Verbreitung des Portals myCivis für die Nutzung digitaler Dienste durch ihre Nutzer an.

Der **zweite Bereich** beinhaltet die Verwaltung des Finanzvermögens der Agentur, bestehend aus dem durch Regionalgesetz vom 28.02.1993, Nr. 3 etablierten Fonds für eine Altersrente der im Haushalt tätigen Personen, die keine Altersrentenabsicherung durch Pflichtbeiträge angereift haben. Dieser Bereich ist mit dem zweiten strategischen Ziel der nachhaltigen Verwaltung des Fonds verbunden, um auch in Zukunft die Auszahlung an den Pensionsberechtigten leisten zu können. Zweckdienlich zur dieser Zielsetzung wurde 2015, zum Stichdatum 31.12.2014, eine Studie bezüglich dem aktualisierten Durchschnittswert der Rentenverpflichtungen der Zukunft zu Lasten des Fonds durchgeführt (die sogenannte mathematische Reserve). Die Ergebnisse der Ermittlung haben bestätigt, dass damals der Fond ausreichend stabil war und dass ähnliche Untersuchungen des Fonds periodisch wiederholt werden müssen, um insbesondere die Zukunftsprognosen hinsichtlich der Sterblichkeitsrate und der Rendite des investierten Vermögens im Auge zu behalten. Zur Überprüfung der Nachhaltigkeit des Fonds wurde zu Beginn des Jahres 2022 die versicherungsmathematische Untersuchung wiederholt. Dabei wird die finanzielle Abdeckung der zukünftigen Ausgaben für die Renten bewertet, indem auch die zukünftigen Einnahmen der Versicherungsbeiträge und der Rückkauf der Pensionsjahre berücksichtigt werden.

Die Ergebnisse der Ermittlung haben bestätigt, dass am Ende des Finanzjahrs 2021 der Fonds ausreichend stabil war und dass ähnliche Untersuchungen des Fonds periodisch wiederholt werden müssen, um insbesondere die Zukunftsprognosen hinsichtlich der Sterblichkeitsrate und der Rendite des investierten Vermögens im Auge zu behalten.

Die Verwaltung des Hausfrauenrentenfonds gemäß Regionalgesetz Nr. 3/1993 wurde im Jahr 2020 der In-House Gesellschaft Euregio+ SGR AG übertragen.

Das Ziel der Asse ist die nachhaltige Verwaltung des Hausfrauenrentenfonds, um die Leistungen für die Mitglieder langfristig zu gewährleisten.

Die Übertragung des Fonds an die Euregio + SGR, vorbehaltlich der Einhaltung der in Artikel 192 des Vertragsgesetzes festgelegten Parameter, ist Teil eines umfassenderen Konzepts, das auf die wirtschaftliche Entwicklung der Region Südtirol abzielt, ist Teil eines umfassenderen Vorhabens, welches auf die wirtschaftliche Entwicklung von Südtirol abzielt. Dieses Vorhaben wird durch die strategische Neugestaltung und/oder ein neues Konzept von Maßnahmen mit einem sehr hohen Innovationscharakter im

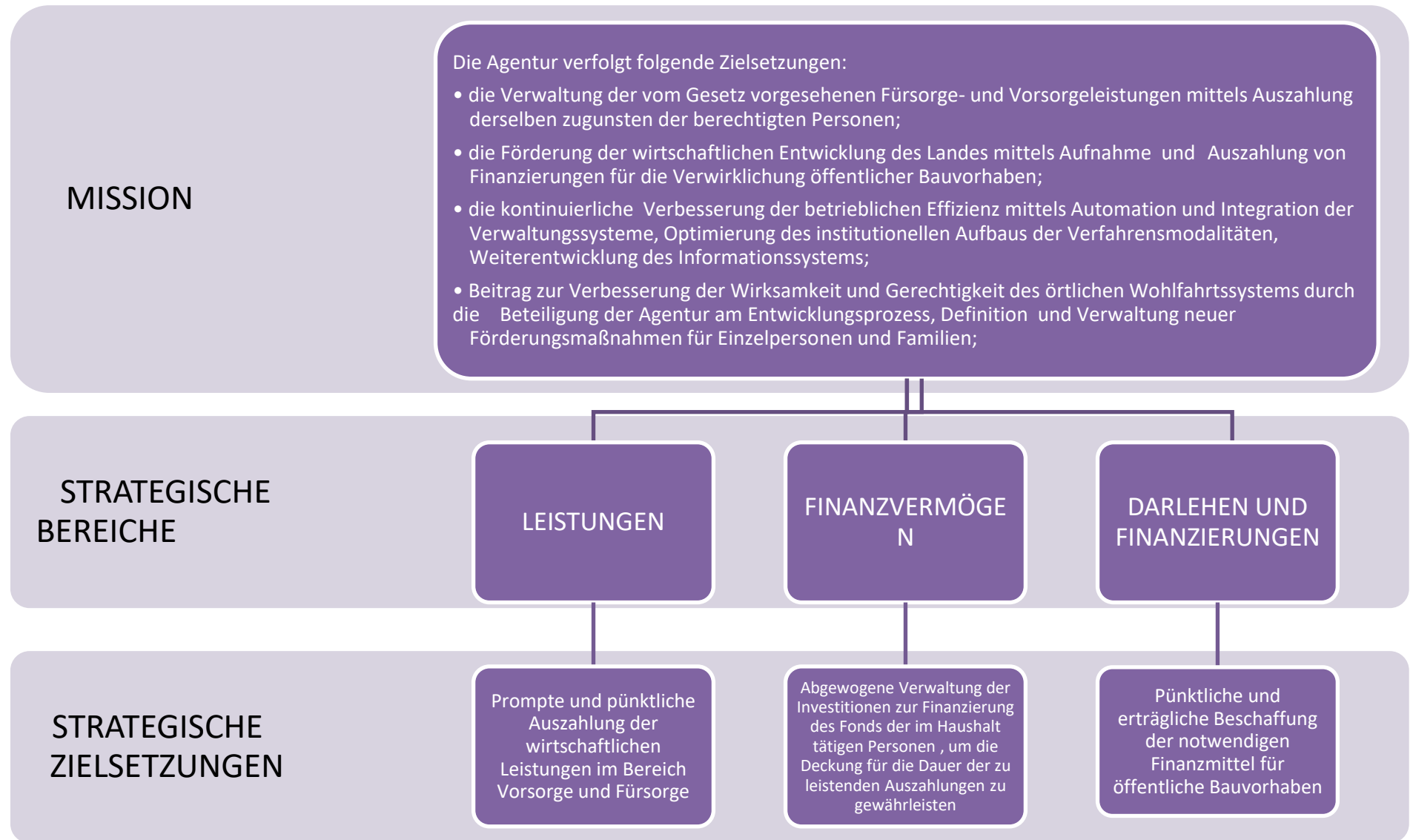
Rahmen der Effekten- und Immobilienfinanz umgesetzt, wobei nicht nur die finanziellen Gewinne sondern auch die sozialen Vorteile berücksichtigt werden.

Der **dritte Bereich** beinhaltet die Aufnahme von Darlehen, die Auszahlung und Verwaltung von Finanzierungen für die Durchführung von öffentlichen Bauten oder Projekten von wirtschaftlicher Entwicklung die von der Autonomen Provinz Bozen in Auftrag gegeben wurden und wird mit der strategischen Zielsetzung Nummer 3 verbunden, die pünktliche und genaue Auszahlung der Finanzierungen vorsieht.

In diesem Zusammenhang wird noch einmal hervorgehoben, dass mit Landesbeschluss Nr. 1297 vom 11/12/2018 mit Wirkung vom 1. Juli 2019 der Agentur die Übernahme in die bisherigen Tätigkeiten des Unternehmens Südtirol Finance AG angeordnet wurde. Die neuen Aufgaben bestehen in der Rechnungsführung von zwei Fonds; der Rotationsfonds für Wohnungsbaudarlehen gemäß L.P. 13/1998 und der Rotationsfonds für Vergünstigungen im Zusammenhang mit Vorschuss der staatlichen Steuerabzüge bei privater Wiedergewinnungsmaßnahmen gemäß den in Artikel 13 der genannten staatlichen Vorschriften, laut Art. 78/b des Landesgesetzes Nr. 13/98. Dazu mit dem Gesetz Nr. 2 vom 29. April 2019 hat die Agentur mit Wirkung 1/1/2020 die Verwaltung des Rotationsfonds für die Wirtschaft gemäß dem Landesgesetz vom 15. April 1991, Nr. 9, übernommen.

In der folgenden Seite wird die Performancestruktur der Agentur wiedergegeben. Sie stellt in graphischer Form die Verbindungen zwischen den institutionellen Aufträgen, der Mission, den strategischen Bereichen und den Zielsetzungen dar. Nachfolgend eine Liste der operativen Ziele mit denen sich die jährlichen strategischen Ziele verknüpfen.

Performancestruktur



4. Kontextanalyse (extern – intern)

4.1 Externer Kontext

Die Maßnahmen der Agentur werden anlässlich politischer Entscheidungen infolge Familien- Wirtschafts- und Sozialpolitik der Autonomen Provinz Bozen ausgeübt. Durch diese Voraussetzung ergibt sich auch die besondere Aufmerksamkeit der policy-makers bezüglich sich anbahnende Veränderungen in der sozio-demografischen Struktur der Landesbevölkerung.

Der allgemeine Rahmen, in dem die Agentur tätig ist, ist das Gebiet der Autonomen Provinz Bozen. Zusammen mit der Autonomen Provinz Trient gehört die Autonome Provinz Bozen zur Region Trentino-Südtirol und ist die nördlichste Provinz Italiens.

Die Autonome Region Trentino-Südtirol zeichnet sich durch eine sehr lebendige Produktionsstruktur aus und zählt zu den wirtschaftlich wohlhabendsten Regionen Europas.

Laut Zwischenbilanz des Jahres 2022 (*AFI Barometer – Herbst 2022*) war für Südtirols Wirtschaft mehr als zufriedenstellend. Der Arbeitsmarkt zeigt sich weiterhin auffallend robust. Die Anzahl von Arbeitnehmer/Innen hat im September 2022 (236.000) ihr Allzeithoch erreicht. Der Außenhandel schreibt Rekordzahlen (im ersten Halbjahr, Export +13,6%, Import +38,7% zum selben Zeitraum des Vorjahres). Der Tourismussektor hat sich stark erholt (+70,7% an Nächtigungen in den ersten 8 Jahresmonaten im Vergleich zum Vorjahr) und schließt fast zum Vorkrisenniveau auf (-0,2% zu 2019). Die Kreditnachfrage wächst dynamisch (+5,6%).

Einziges großes Problem ist die Inflation, die mittlerweile in Südtirol in den zweistelligen Bereich geklettert ist (10,8% im September) – das sind zwei Prozentpunkte über dem gesamtstaatlichen Wert.

Steigende Energie- und Rohstoffpreise haben zu immer schwierigeren Kostensteigerungen und damit zu einer Verschlechterung des Vertrauens auch auf Unternehmensseite geführt

Die Herbstumfrage des IRE-Business-Barometers 2022 zeigt, dass 23 Prozent der Unternehmer die Rentabilität im laufenden Jahr als nicht zufriedenstellend einschätzen. Die Erwartungen für das Jahr 2023 sind von großer Unsicherheit geprägt: 23 Prozent der Befragten können keine Vorhersage über die Rentabilität ihres Unternehmens machen. Von denjenigen, die sich dazu geäußert haben, erwarten 26 Prozent ein unbefriedigendes Betriebsergebnis. Für das kommende Jahr erwarten die Unternehmen einen Umsatzrückgang sowie eine allgemeine Verschlechterung der Betriebsbedingungen mit einem weiteren Kostenanstieg, der die Aufrechterhaltung der Wettbewerbsfähigkeit auf dem Markt erschweren wird, und einer

wahrscheinlichen Abnahme der Pünktlichkeit der Kundenzahlungen. Ungefähr jedes dritte Unternehmen plant, seine Investitionen zu reduzieren.

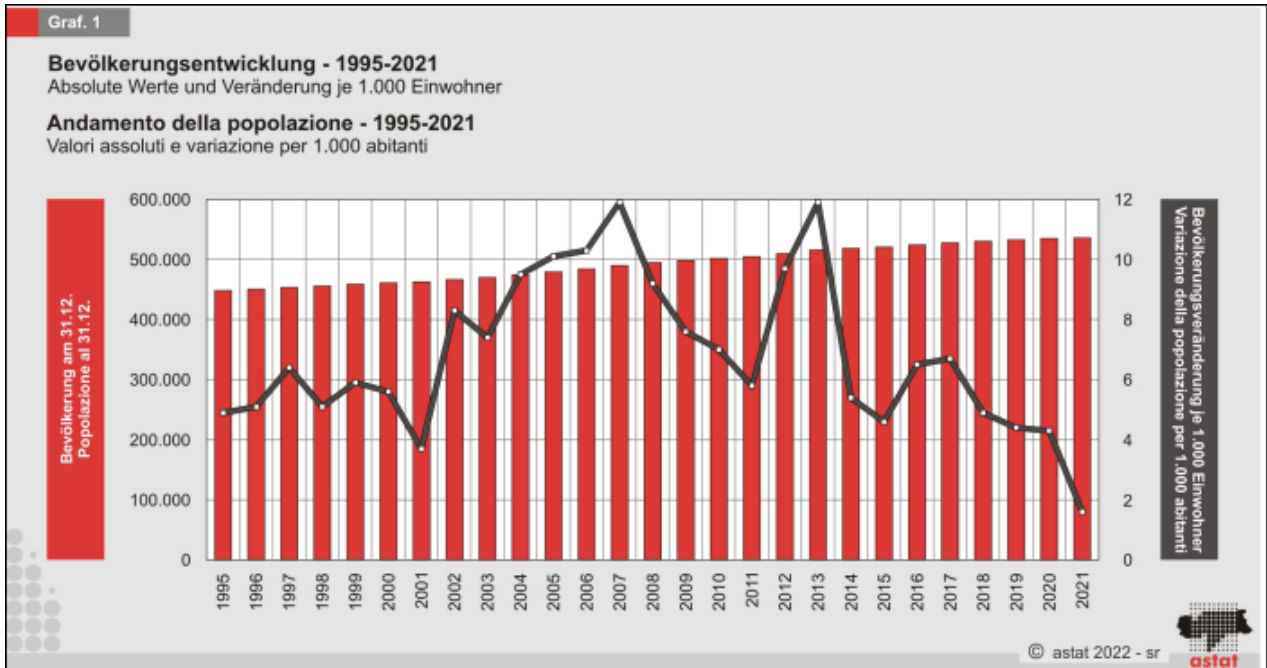
Vor diesem Hintergrund des sozioökonomischen Kontextes basieren die folgenden Angaben auf Daten von Astat - dem statistischen Landesamt der Autonomen Provinz Bozen.

Am 31.12.2021 zählt Südtirol insgesamt 535.774 Einwohner, 862 mehr als im Vorjahr. Der geringere Anstieg im Vergleich zu den Vorjahren ist auf die hohe Zahl der Todesfälle infolge der Covid-19-Pandemie und die geringere Zuwanderung zurückzuführen. Die Region Trentino-Südtirol ist die einzige italienische Region mit einem Bevölkerungswachstum im Jahr 2021.



Auch im Jahr 2021 steigt Südtirols Bevölkerung im Gegensatz zu Italiens Einwohnerzahl kontinuierlich an, wenn auch nicht mehr in dem Ausmaß wie vor der Pandemie. Das ist sowohl auf eine positive Geburtenbilanz als auch auf einen Wanderungsüberschuss zurückzuführen.

Die Auswirkungen der Pandemie schlugen sich auf die Bevölkerungsentwicklung der letzten beiden Jahre nieder. Obwohl das Bevölkerungswachstum auch im Jahr 2021 aufgrund eingeschränkter Wanderungsbewegungen, einer hohen Sterblichkeit und sinkender Geburtenzahlen eingebremst wurde, ist Südtirols Einwohnerzahl weiterhin im Steigen begriffen.



Der Zuwachs ist im Bezugsjahr hauptsächlich dem positiven Wanderungssaldo (+1,4 je 1.000 Einwohner) und in deutlich geringerem Maße dem Geburtenüberschuss (+0,2‰) zu verdanken.

Während Südtirols Geburtenbilanz im Jahr 2020 erstmals negativ (-0,5‰) ausfiel, liegt ihr Wert im Bezugsjahr mit 0,2‰ erneut im positiven Bereich, kommt aber bei weitem nicht mehr an jenen des Vorpandemieniveaus von 2019 (1,5‰) heran.

Im gesamtstaatlichen Vergleich weist einzig Südtirol einen Geburtenüberschuss auf, während ausnahmslos alle italienischen Regionen 2021 ein Geburtendefizit verzeichnen.

Das führte trotz positiver Wanderungsbilanz zu einem Bevölkerungsrückgang in Italien von 4,3 Personen je 1.000 Einwohner. In Süditalien fiel zudem auch der Wanderungssaldo negativ aus.

Tab. 1
Entwicklung der Wohnbevölkerung in der Euregio und den italienischen Regionen - 2021
 Werte je 1.000 Einwohner

Movimento della popolazione residente nell'Euregio e nelle regioni italiane - 2021
 Valori per 1.000 abitanti

GEBIET	Lebendgeborene Nati vivi	Gestorbene Morti	Geburtenbilanz Saldo naturale	Wanderungssaldo Saldo migratorio	Bevölkerungsveränderung Variazione della popolazione	TERRITORIO
Euregio						Euregio
Südtirol	9,7	9,4	0,2	1,4	1,6	Provincia di Bolzano
Tirol	10,4	8,7	1,7	3,5	5,2	Tirol
Trentino (a)	7,7	10,1	-2,4	2,4	-	Provincia di Trento (a)
Italien (a)	6,8	12,0	-5,2	1,0	-4,3	Italia (a)
Piemont	6,2	13,3	-7,0	1,7	-5,3	Piemonte
Aosta	6,0	12,4	-6,4	0,3	-6,1	Valle d'Aosta
Lombardei	6,9	10,9	-4,0	2,3	-1,7	Lombardia
Venetien	6,7	11,1	-4,4	1,3	-3,1	Veneto
Friaul-Julisch Venetien	6,1	14,1	-8,0	4,5	-3,5	Friuli-Venezia Giulia
Ligurien	5,6	15,0	-9,4	2,0	-7,3	Liguria
Emilia-Romagna	6,7	12,5	-5,8	4,2	-1,6	Emilia-Romagna
Toskana	6,1	13,0	-6,8	2,3	-4,5	Toscana
Umbrien	6,1	13,4	-7,4	0,5	-6,8	Umbria
Marken	6,2	13,3	-7,1	1,5	-5,7	Marche
Latium	6,5	11,1	-4,7	2,0	-2,7	Lazio
Abruzzen	6,5	13,0	-6,6	0,8	-5,8	Abruzzo
Molise	5,8	15,3	-9,5	-2,5	-12,0	Molise
Kampanien	7,7	11,0	-3,3	-2,7	-6,0	Campania
Apulien	6,7	12,0	-5,3	-0,2	-5,5	Puglia
Basilikata	6,1	12,9	-6,8	-2,7	-9,5	Basilicata
Kalabrien	7,1	12,5	-5,4	-3,3	-8,6	Calabria
Sizilien	7,7	12,6	-4,8	-1,8	-6,7	Sicilia
Sardinien	5,2	11,9	-6,7	-0,2	-6,9	Sardegna

(a) Schätzung
Stima

Quelle: ISTAT, Statistik Austria Fonte: ISTAT, Statistik Austria

Trotz des allgemeinen Geburtenrückgangs gibt es in Südtirol im Jahr 2021 wieder mehr Geburten als Todesfälle, und zwar stehen 5.176 Lebendgeborene 5.053 Todesfällen gegenüber. Die Zahl der Geburten sinkt im Vergleich zum Vorjahr um 0,3%, jene der Todesfälle hingegen um 7,2%. Die Geburtenrate beträgt im Bezugsjahr 9,7 je 1.000 Einwohner, die Sterberate 9,4‰.

Im Jahr 2021 ist die Gesamtzahl der Todesfälle – mit einem Minus von fast 400 Todesfällen - niedriger als im Vorjahr, aber immer noch deutlich höher als der Durchschnitt der Jahre 2015-2019 mit +15,6%. Die Übersterblichkeit ging somit im Vergleich zum Pandemiejahr 2020, in dem 24,6% mehr Todesopfer zu beklagen waren, um 9 Prozentpunkte zurück.

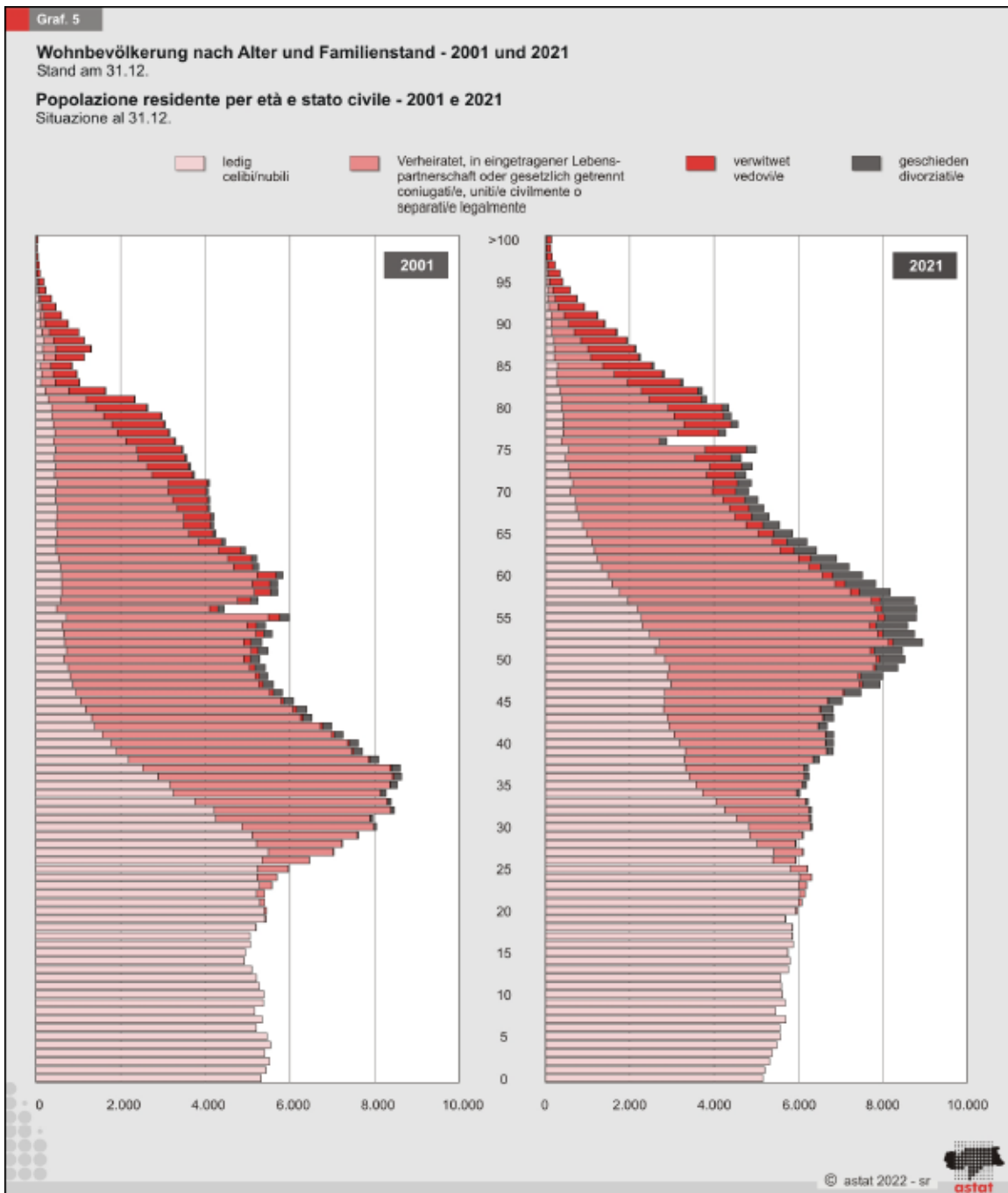
Die abnehmende Sterblichkeit wirkt sich positiv auf die Lebenserwartung aus: In Südtirol liegt die Lebenserwartung der Männer nunmehr bei 81,1 Jahren (+0,4 Jahre) und jene der Frauen bei 85,5 Jahren (+0,5 Jahre). Auf gesamtstaatlicher Ebene beträgt der Anstieg 0,3 Jahre bei den Männern und 0,2 Jahre bei den Frauen.

Mehr als die Hälfte (56,4%) der Südtirolerinnen und Südtiroler in ländlichen Gebieten, d.h. in einer der 109 Gemeinden mit weniger als 10.000 Einwohnern. Der Großteil

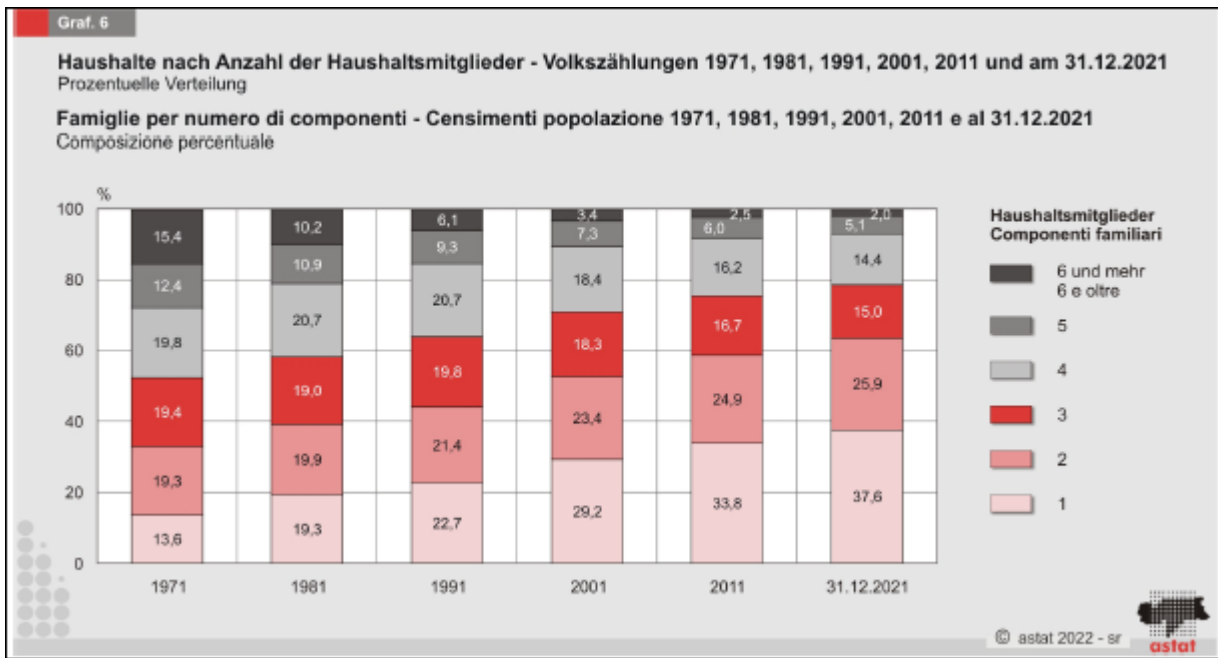
dieser Gemeinden hat Dorfcharakter. 95 von 116 Gemeinden verzeichnen weniger als 5.000 Einwohner, nahezu ein Viertel aller Gemeinden (30) gehört der Größenordnung 1.001-2.000 Einwohner an. Die Gemeinden Altrei, Kuens, Laurein, Proveis und Waidbruck zählen weniger als 500 Ansässige.

Mehr als die Hälfte der Bevölkerung ist weiblich: Die Zahl der in Südtirol lebenden Frauen übersteigt die Zahl der Männer um 5.172 Einheiten (270.777 zu 265.605). Anders ausgedrückt entfallen 98,1 Männer auf 100 Frauen.

Die Alterung der Gesellschaft schreitet auch hierzulande immer weiter voran. Ein Vergleich der letzten 20 Jahre zeigt deutlich, dass die Bevölkerung immer älter wird. Die Bevölkerungspyramide gibt einen Überblick über die Entwicklung der Altersstruktur der Bevölkerung sowie die Tendenzen in Bezug auf die Familienstandsänderungen, z.B. spätere Eheschließungen oder häufigere Scheidungen.



Bei den Haushaltsstrukturen ist ein anhaltender Trend hin zu kleineren Familienformen zu beobachten. Als Folge des veränderten Heiratsverhaltens, des größeren Trennungs- und Scheidungsrisikos sowie der geschlechtsspezifischen Mortalität legen Einpersonenhaushalte und Teilfamilien zahlenmäßig zu, während Großfamilien langsam schwinden. Die durchschnittliche Familiengröße hat sich in den letzten vier Jahren nicht verändert und beträgt weiterhin 2,3 Mitglieder.



Am 31.12.2021 sind insgesamt 52.414 ausländische Staatsbürgerinnen und Staatsbürger in Südtirols Melderegister eingetragen, 0,7% mehr als im Vorjahr. Das entspricht einem Ausländeranteil von 9,8% an der Gesamtbevölkerung.

Älterwerden der Bevölkerung bringt ein entsprechend erhöhtes Bedürfnis an Pflege mit sich, das durch die von der Agentur ausbezahlten Gelder, gemäß Landesgesetz Nr. 9/2007 „Maßnahmen zur Sicherung der Pflege“, maßgebend befriedigt wird. Im Dezember 2022 erhielten insgesamt 11.592 Personen, die zuhause gepflegt werden, ein Pflegegeld; davon waren etwa 72 Prozent über 65 Jahre alt.

Die zuhause lebenden pflegebedürftigen Personen werden zu ca. drei Viertel der Fälle von einem Familienangehörigen gepflegt; ein Viertel ca. wird von einer der Familie externer Person (Pfleger/in) gepflegt.

Es ist abzusehen, dass man in nächster Zukunft einen progressiven und andauernden Zuwachs von pflegebedürftigen Personen erleben wird, und das wird auch eine Anhebung der zu tragenden Kosten der ASWE für Pflegegelder zur Folge haben. Im Jahre 2022 wurden von der Agentur insgesamt 245,5 Millionen Euro an Pflegegeldern ausbezahlt zu denen man weitere 46,6 Millionen Euro zugunsten der Zivilinvaliden, -blinde und Gehörlose rechnen muss.

Die von Politik und Gemeinschaft zurecht anerkannte Wichtigkeit und Priorität Eingriffe zugunsten der pflegebedürftigen Personen vorzunehmen, rechtfertigt die Überzeugung, dass auch in nächster Zukunft die notwendigen finanziellen Mittel der Agentur zur Verfügung gestellt werden, um auch künftig diese Leistungen erfüllen zu können.

4.2 Interner Kontext

Die ASWE ist eine erst kürzlich gegründete Körperschaft, sie leistet ihren Dienst seit dem Jahre 2010 und hat in den letzten Jahren eine progressive Erweiterung der ihr anvertrauten Aufgaben erlebt. Eine Eigenschaft der Agentur ist sicherlich die bezeichnende Flexibilität und Behändigkeit, mit der sie allen neuen Anforderungen entgegentritt. Möglich macht dies das stets motivierte und fachkundige Mitarbeiterteam. Um die professionelle Einheitlichkeit innerhalb der verschiedenen Bereiche der Agentur zu festigen, wurden in den letzten Jahren spezifische Bildungswege eingeschlagen, nicht zuletzt, um das Zusammengehörigkeitsgefühl und Teamgeist zu stärken. Die Berufsausbildung schreitet allezeit fort und die Fortbildung der Mitarbeiter ist eine unumgängliche Notwendigkeit um den technisch-administrativen Kenntnissen der vielfältig verschiedenen Leistungen, die die Agentur erbringt und nicht zuletzt im Vertrags- und Steuerbereich, gerecht zu werden.

Was den internen Kontext betrifft, so haben im Jahr 2022 die Mitarbeiter der Agentur nach der durch die Pandemie Covid 19 ausgelösten Notstandsperiode und dem damit verbundenen massiven Einsatz von Fernarbeit (smart working) wieder in Anwesenheit gearbeitet. Fernarbeit hat den Mitarbeitern der Agentur erhebliche Anpassungsanstrengungen abverlangt. Die agile Arbeitsweise ist zu einem festen und stabilen Bestandteil der Strukturierung der Tätigkeiten der Agentur geworden, wobei gleichzeitig der Schalterdienst für die Nutzer, die wieder freien Zugang zu den Büros der Agentur haben, gewährleistet ist. Alle Dienstleistungen für die Kunden der Agentur wurden pünktlich und ohne jegliche Unannehmlichkeiten für die Bevölkerung erbracht, und das smart working wurde nach der Notstandsphase von einem Eventualinstrument zur Bewältigung von Notfällen zu einer echten Arbeitsmethode.

Zum Stand der Umsetzung des agilen Arbeitens in der Agentur werden einige Angaben gemacht: Derzeit haben von 28 Mitarbeitern im Dienst alle bis auf 3 individuelle Vereinbarungen unterzeichnet und fast alle sind derzeit in der Lage, ihre Arbeit auf agile Weise zu verrichten, wobei sie in Bereichen tätig sind, die nicht unbedingt die Anwesenheit des Mitarbeiters in den Räumlichkeiten erfordern und durch einen hohen Grad an Digitalisierung der Verfahren gekennzeichnet sind, mit Ausnahme des Bereichs der Zivilinvaliden, wo die nicht vollständig dematerialisierte Dokumentation es nicht allen Mitarbeitern des Bereichs ermöglicht hat, ihre Arbeit aus der Ferne zu verrichten.

Wie oben erwähnt, waren im Dezember 2022 28 Personen bei der Agentur beschäftigt, von denen 28,6 % (8) in Teilzeit arbeiteten.

Es gibt 27,421 gleichwertige Personaleinheiten im Vergleich zu einem organischen Plan, der insgesamt 28,66 gleichwertige Personaleinheiten vorsieht.

Zum 31.12.2022 waren 2,24 gleichwertige Personaleinheiten unbesetzt, 1,24 unbesetzt und 1,00 in Elternzeit.

Eine zweifellos zentrale Rolle bei der Gewährleistung eines effizienten Servicemanagements spielt der EDV- Unterstützung.

Das neue Programm zur Verwaltung der Leistungen für Zivilinvaliden, das in der Oracle.net-Umgebung entwickelt wurde, steht kurz vor der Inbetriebnahme und wird in Kürze die bisherige, in AS 400 entwickelte Anwendung ablösen, die seit mehr als dreißig Jahren die rechtzeitige Auszahlung der Renten und Beihilfen an Tausende von Personen gewährleistet hat.

In naher Zukunft muss auch die Migration einiger Sozialversicherungsleistungen, deren Anwendungen aktualisiert werden müssen, zu Oracle.net sichergestellt werden. Das Verfahren ist jedoch sehr anspruchsvoll und langwierig.

Die nachstehenden Tabellen zeigen zunächst die dreijährigen strategischen Ziele und dann die operativen Ziele mit ihren Indikatoren und Zielvorgaben sowie den im Jahr 2022 erreichten Wert, um den Trend zu verdeutlichen, wobei der Indikator wie im Vorjahr gemessen und kalibriert wurde.

5. Strategische Ziele

N.	Strategisches Ziel						
01	Sofortige und genaue Auszahlung der Vorsorge- und Fürsorgeleistungen						
N.	Zahlenangabe	Gebiet- barkeit ¹	Ein- heiten	Situa- tion	Jährliche Vorgabe		
					2022	2023	2024
1	Anzahl der Begünstigten	3	Nr.	80.133	82.871	83.327	83.845
2	Ausbezahlter Betrag	3	€	431,4 Mio.	442,0 Mio.	456,0 Mio	470,0 Mio
3	Telematisch an die Agentur übermittelte Anträge	2	%	94	98	98	98
4	Einhaltung der Fristen für den Verfahrensabschluss gemäß des Beschlusses der Landesregierung Nr. 1246/2016	2	%	93	93	94	94
5	Einhaltung der Fristen für die monatliche und zweimonatliche Auszahlung der Leistungen laut Jahresprogrammierung	2	%	100	100	100	100
6	Weiterbildungskurse an Mitarbeiter der Patronate (Tage)	1	Nr.	3	3	3	3
Beschreibung							

¹ Gebietbarkeit: ja (1), partiell (2), nein (3)

N.	Strategisches Ziel						
02	Tragbare Verwaltung des Fonds für die im Haushalt tätigen Personen (Hausfrauen) gemäß R. G. vom 28.02.1993, Nr. 3 um auch in Zukunft die Auszahlung an den Pensionsberechtigten leisten zu können						
N.	Zahlenangabe	Gebiet- barkeit ¹	Ein- heiten	Situa- tion	Jährliche Vorgabe		
					2022	2023	2024
1	Anzahl der Vermögensverwalter	1	Nr.	1	1	1	1
2	Größenverhältnis der asset allocation (Obligationen: Aktien)	2	%	70:30	70:30	70:30	70:30
3	Inflationsbefreiter Nettoertrag	3	%	-5,9	2,5	2,5	2,5
4	Tagungen mit den Vermögensverwaltern und dem Investment-controller	1	Nr.	7	7	7	7
Beschreibung							

¹ Gebietbarkeit: ja (1), partiell (2), nein (3)

N. Strategisches Ziel							
03 Pünktliche und genaue Bereitstellung der nötigen Finanzierungen für die Durchführung von öffentlichen Bauvorhaben die von der Autonomen Provinz Bozen in Auftrag gegeben wurden							
N.	Zahlenangabe	Gebiet- barkeit ¹	Ein- heiten	Situa- tion	Jährliche Vorgabe		
				2022	2023	2024	2025
1	Anzahl der Darlehen	3	N.	2	2	2	2
2	Auszahlung der Tilgungsraten	2	€	15.134.512	12.979.653	11.499.462	7.654.753
3	Schulden zum Jahresende	3	€	56.979.914	44.000.261	32.500.798	19.188.947
Beschreibung							

¹Gebietbarkeit: ja (1), partiell (2), nein (3)

6. Von den strategischen Zielen zu den operativen Zielen und den Leistungen

6.1 Operative Ziele - Jahr 2023

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
1	Umsetzung der Digitalisierung von Prozessen und Dienstleistungen und Nutzung neuer Organisationsmodelle (z. B. agiles Arbeiten).	Die Anträge auf Auszahlung des Pflegegeldes werden in digitaler Form an die Aswe übermittelt und automatisch protokolliert. 70 % des Personals im Dienst arbeitet in agiler Weise und 30 % der Arbeitsstunden werden aus der Ferne geleistet (Smartworking).

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
2.	Entbürokratisierung, Vereinfachung der Verfahren mit zeitlicher Straffung und konsequenter Standardisierung. Sofern erforderlich, auch durch Anpassung der entsprechenden Kriterien oder Bestimmungen.	Siehe Ziele 4, 5 und 7

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
3	Die Transparente Verwaltung auf der institutionellen Website der Agentur wurde aktualisiert.	Die Daten zu den Veröffentlichungspflichten im Bereich der Transparenz wurden gemäß den Bestimmungen des Gesetzesdekrets Nr. 33/2013 in der Fassung des Gesetzesdekrets Nr. 97/2016 aktualisiert.

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
4.	Die Verwaltung der neuen regionalen Leistung für die Einrichtung einer Zusatzrente für Künstler (RG Nr. 4/2020) wurde durch ein Verwaltungsprogramm auf den neuesten Stand gebracht.	Die Entwicklung des Programms für die Verwaltung der Beiträge zur Förderung einer Zusatzrente für Künstler (RG Nr. 4/2020) ist abgeschlossen und die Leistungen werden über die neue Anwendung bearbeitet und ausgezahlt.

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
5.	Die Verwaltung der wirtschaftlichen Leistungen für Zivilinvaliden auf der Grundlage des neuen Verwaltungssoftwareprogramms wurde nach der ersten Phase der Softwareeinführung auf den neuesten Stand gebracht. Es wurde eine Business-Intelligence-	Die Verwaltung der wirtschaftlichen Leistungen für Zivilinvaliden, die auf dem neuen Verwaltungsprogramm „Inciso“ basiert, ist nun voll funktionsfähig.

	Lösung für die Abfrage statistischer Berichte über die Daten von Invaliden entwickelt.	
--	----------------------------------------------------------------------------------------	--

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
6	Der einmalige Entlastungsbonus wurde, wie im Landesgesetz vom 18.10.2022 Nr. 13 Art. 11 vorgesehen, an die Familien ausgezahlt.	Der Entlastungsbonus wurde an die berechtigten Antragsteller ausgezahlt. Es wurden stichprobenartige Kontrollen der bei der Einreichung der Anträge angegebenen Voraussetzungen festgelegt und eingeleitet.

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
7	Die neue Anwendung für die Bearbeitung von Anträgen auf die rentenmäßige Absicherung der Erziehungs- bzw. Pflegezeiten für Kinder und pflegebedürftige Familienangehörige (RG 1/2005, Artikel 1 und 2) ist in Bearbeitung. Die Kontrollverfahren wurden gestrafft und der Zeitrahmen für die Auszahlung der Leistungen wurde eingehalten. Der Rückstand bei den bis zum 31.12.2022 eingereichten Anträgen wurde größtenteils aufgeholt.	Die Anträge auf die rentenmäßige Absicherung der Erziehungs- bzw. Pflegezeiten für Kinder und pflegebedürftige Familienangehörige (RG 1/2005, Artikel 1 und 2) wurden abgewickelt, wodurch sich die Zeit zwischen Antragstellung und Abwicklung verkürzte und die Höchstfrist von 180 Tagen eingehalten wurde. 80 % der Anträge, die zum 31.12.2022 im Rückstand waren, wurden bearbeitet.

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
8	Die Kenntnisse über das ISEE-System zur Berechnung der wirtschaftlichen Lage der Leistungsbewerber, das für die ordnungsgemäße Bearbeitung von Anträgen auf Landeskindergeld und Entlastungsbonus erforderlich ist, wurden vertieft.	Es wurde das notwendige Know-how zur Berechnung des Indikators der gleichwertigen wirtschaftlichen Lage (ISEE) erworben, auch in Bezug auf konkrete Fälle.

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
9	Der Vorschlag zur Änderung des Landesgesetzes Nr. 46 vom 21. August 1978 "Bestimmungen für Zivilinvaliden, Zivilblinde und Gehörlose" wurde vorbereitet	Der Text der Änderung wurde ausgearbeitet und zur Unterzeichnung durch die Landesrätin vorgelegt.

6.2 Entwicklungsprognose der Leistungen und entsprechender Kostenschätzung

Schätzung 2023 – 2025

Ausgaben	2022	2023	2024	2025
	Vorläufige Daten	Kostenschätzung		
Landeskindergeld	77.895.767 €	46.800.000 €	45.000.000 €	45.000.000 €
Familiengeld des Landes	33.946.955 €	38.040.000 €	38.040.000 €	38.040.000 €
Familiengeld des Landes +	104.200 €	100.000 €	100.000 €	100.000 €
Staatliches Familiengeld	476.649 €	0 €	0 €	0 €
Staatliches Mutterschaftsgeld	1.094.102 €	1.200.000 €	1.200.000 €	1.200.000 €
Insgesamt	113.517.673 €	86.140.000 €	84.340.000 €	84.340.000 €
Vorsorgeleistungen	2.394.372 €	3.000.000 €	3.000.000 €	3.000.000 €
Rentenmäßige Absicherung Erziehungszeiten	537.032 €	2.500.000 €	2.500.000 €	2.500.000 €
Rentenmäßige Absicherung Pflegezeiten	205.337 €	235.000 €	240.000 €	240.000 €
Freiwillige Weiterversicherung der Rentenvers. für Hausfrauen	(c) 7.400.000 €	9.050.000 €	9.365.000 €	9.691.000 €
Zuschuss auf Rentenversicherung Bauern Halb- und Teilpächter	3.153 €	5.000 €	5.000 €	5.000 €
Zuschuss zum Aufbau einer Zusatzrente für Hausfrauen	540.177 €	550.000 €	550.000 €	550.000 €
Beitrag für den Aufbau einer Zusatzrente der Bauern, Halb- und Teilpächter und deren mithelfenden Familienangehörigen	209.401 €	210.000 €	200.000 €	190.000 €
Rendite bei berufsbedingter Taubheit	0	250.000 €	250.000 €	250.000 €
Zusatzrente für Künstler	0	250.000 €	250.000 €	250.000 €
Hausfrauenrente (b)	14.521.770 €	16.468.000 €	16.297.000 €	16.115.000 €
Insgesamt	25.811.242 €	32.268.000 €	32.407.000 €	32.541.000 €
Gesamt Familiengelder und Vorsorgeleistungen	139.328.915 €	118.408.000 €	116.747.000 €	116.881.000 €
Pflegegeld	245.475.453 €	273.820.000 €	286.750.000 €	299.997.000 €
Zivilinvaliden -blinde und Gehörlose	46.651.188 €	49.820.000 €	51.563.000 €	53.110.000 €
TRANSFERLEISTUNGEN AN FAMILIEN/PERSONEN INSGESAMT	431.455.556 €	442.048.000 €	455.060.000 €	469.988.000 €
Begünstigte	2022	2023	2024	2025
	Vorläufige Daten	Kostenschätzung		
Landeskindergeld (a)	35.909	34.000	34.000	34.000
Familiengeld des Landes	14.986	14.950	14.950	14.950

Familiengeld des Landes +	89	85	85	85
Staatliches Familiengeld	1.200	0	0	0
Staatliches Mutterschaftsgeld	614	650	650	650
Insgesamt	52.798	49.685	49.685	49.685
Vorsorgeleistungen				
Rentenmäßige Absicherung Erziehungszeiten	1.622	2.035	2.035	2.035
Rentenmäßige Absicherung Pflegezeiten	247	1.150	1.150	1.150
Freiwillige Weiterversicherung der Rentenvers. für Hausfrauen	79	75	80	80
Zuschuss auf Rentenversicherung Bauern Halb- und Teilpächter	(c) 3.280	3.250	3.200	3.200
Zuschuss zum Aufbau einer Zusatzrente für Hausfrauen	7	10	10	10
Beitrag für den Aufbau einer Zusatzrente der Bauern, Halb- und Teilpächter und deren mithelfenden Familienangehörigen	1.059	1.050	1.050	1.050
Rendite bei berufsbedingter Taubheit	61	65	60	55
Zusatzrente für Künstler	0	100	100	100
Hausfrauenrente (b)	2.299	2.251	2.207	2.180
Insgesamt	8.654	9.986	9.892	9.860
Gesamt Familiengelder und Vorsorgeleistungen	61.452	59.671	59.577	59.545
Pflegegeld	14.826	15.450	15.900	16.350
Zivilinvaliden -blinde und Gehörlose	7.762	7.850	7.950	8.050
TOTALE	84.040	82.971	83.427	83.945

- (d) Ab 01.01.2018 "Landeskindergeld". Noch vorläufige Zahl für 2022
- (e) Betrag ohne Steuern
- (f) Geschätzte Zahl, da ca. 3.100 Anträge die sich auf die Rentenversicherung Bauern Halb- und Teilpächter beziehen und deren Bearbeitung im Jahr 2022 abgeschlossen wurde, in die Statistik 2022 als vorläufige Zahl aufgenommen wurden, bis ihre tatsächliche Auszahlung in den ersten Monaten des Jahres 2023 erfolgt., mit einem geschätzten Gesamtbetrag von ca. von ca. 7.000.000 €

7. Vorgangsweise

7.1. Phasen, Teilnehmer und Dauer für die Abfassung des Plans

Der Performance-Plan der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung in der jetzigen Fassung, ist das Produkt eines im Jahre 2015 begonnenen Verfahrens während der Weiterbildungsanlässe des Landes bei denen auch die Verantwortlichen der Hilfskörperschaften beiwohnen konnten.

Anschließend wurde eine Arbeitsgruppe, zusammengesetzt aus dem Direktor der Agentur und den Koordinatoren der jeweiligen Bereiche und der Referentin für das Informationssystem und Statistik, welche die Aufgabe hatte die strategischen Bereiche der strategischen Zielsetzungen des Plans zu ermitteln.

Ausgehend von den strategischen Zielsetzungen und unter Rücksichtnahme der programmatischen Weisungen der Landesregierung, wurde vom Direktor der Agentur in der Funktion des monokratischen Verwaltungsorgans die jährlichen operativen Ziele erörtert.

Im Jahresplan, der integrierender Bestandteil des Haushaltsvoranschlages ist, werden weiters auch die vorgesehenen Eingriffe der Agentur des Bezugsjahres beschrieben. Das Budget mit dem dazugehörigen Tätigkeitsplan wird anschließend der Landesregierung zur Genehmigung vorgelegt, welche ihn mittels Dekret des Landesrates für Finanzen genehmigt.

Bitte beachten Sie, dass das Budget der Agentur für den Dreijahreszeitraum 2023-2025 durch Dekret des Direktors Nr. 460 vom 29. November 2022 genehmigt wurde und auf der Website der Agentur unter <https://asse.provincia.bz.it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-consuntivo.asp> eingesehen werden kann.

Der Performanceplan, welcher formell vom Direktor genehmigt wird, wird vom Direktor dem Lenkungs- und Koordinierungsbeirat vorgestellt, welcher sich über den selben äußert. Die strategischen Ziele sowie die operativen Ziele sind mit eigenen Indikatoren verbunden.

7.2 Abstimmung mit der finanziellen und wirtschaftlichen Programmierung und der Bilanz

Mit Dekret des Direktors Nr. 514 vom 12.11.2015 hat das monokratische Verwaltungsorgan der Agentur die Übernahme des zivilrechtlichen

Buchhaltungssystems gemäß Art. 9, § 5 des Landesgesetzes vom 25. September 2015, Nr.11, ab Datum 1.1.2016 formell genehmigt.

Das Jahr 2016 wurde also für die Agentur das Anfangsjahr für die Anwendung des neuen Buchhaltungssystems, das sich mit der aufgewerteten Finanzbuchhaltung des Landes, welches mit 2016 auch angewandt wurde, harmonisieren muss.

Die Agentur integriert den strategischen Plan, den operativen Plan und die Zusammenfügung mit der wirtschaftlich – finanziellen Programmierung unter Bezugnahme der programmatischen Weisungen der verschiedenen Landesressorts sowie der in der Haushaltsplanung der Landesregierung veranschlagten Finanzmittel. Die strategischen Bereiche und die strategischen Ziele sind eng mit den zur Verfügung stehenden Personalressourcen und Investitionsgütern verbunden die seit Beginn der strategischen Planerstellung und der jährlichen Planerstellung der Zielsetzungen und der Aktivitäten zur Verfügung standen.

Die wirtschaftlich – finanzielle Programmierung und der Haushaltsplan sind infolgedessen folgerichtig mit den unter den Punkten 6.1 und 6.2 beschriebenen Sachverhalten.

Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist.

Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen.

Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: EUGENIO BIZZOTTO

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-BZZGNE65E19A952E

certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2

Seriennummer / numero di serie: 10f8815

unterzeichnet am / sottoscritto il: 31.01.2023

*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 31.01.2023 erstellte Ausfertigung

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 31.01.2023